



Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

1. Modellista di articoli di pelletteria
2. Aggiuntatore prototipista
3. Cardatore
4. Operatore della confezione di abbigliamento
5. Operatore della lavorazione di calzature
6. Operatore alla conduzione di macchine tessili
7. Operatore macchina roccatrice
8. Operatore macchine finissaggio
9. Orditore
10. Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
11. Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
12. Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
13. Maglierista
14. Disegnatore di moda

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Modellista di articoli di pelletteria
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.05 - Sviluppo dei modelli di articoli di pelletteria con metodo tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di articoli di pelletteria
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di articoli di pelletteria
Descrizione sintetica della qualificazione	Il modellista di articoli di pelletteria è in grado di sviluppare modelli di prodotti di pelletteria (borse, portafogli, articoli da viaggio, ecc.) traducendo l'input stilistico in rappresentazioni grafiche, con software specifici e/o attraverso la predisposizione di cartamodelli, contribuendo all'individuazione di migliorie funzionali e di soluzioni tecnologiche di riproduzione. Svolge la sua attività prevalentemente come dipendente nell'area progettazione di aziende di pelletteria e accessori di varie dimensioni. Si relaziona con il responsabile di produzione, con lo stilista e con tutte le principali figure coinvolte nel processo produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.1 - Modellisti di pelletteria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la valutazione di fattibilità del modello campione di pelletteria (1016) 2. Realizzare il cartamodello di un prodotto di pelletteria (3147) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Effettuare la valutazione di fattibilità del modello campione di pelletteria
Livello EQF	4
Risultato atteso	Valutazione della fattibilità del modello campione di pelletteria effettuata secondo gli standard predefiniti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di valutazione della fattibilità del modello campione di pelletteria.
Indicatori	Valutazione, lettura ed esame dell'idea progettuale; determinazione, interpretazione, integrazione dell'idea progettuale.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare software cad 2. Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda 3. Applicare tecniche di valutazione di conformità dei pellami 4. Applicare metodi di valutazione della fattibilità del prodotto di pelletteria 5. Applicare tecniche di valutazione funzionale del prodotto di pelletteria 6. Valutare le caratteristiche dell'articolo, individuando i problemi costruttivi e i vincoli di fattibilità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accessori per pelletteria 2. Pellami ed affini 3. Tessuti 4. Processi di lavorazione del settore pelletteria 5. Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore della pelletteria 6. Prodotti del settore pelletteria 7. Metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.3.1 - Modellisti di pelletteria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Realizzare il cartamodello di un prodotto di pelletteria
Livello EQF	4
Risultato atteso	Cartamodello di un prodotto di pelletteria realizzato secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del cartamodello di un prodotto di pelletteria
Indicatori	Progettazione tecnica dei disegni; predisposizione di varianti e modulazione caratteristiche del modello; pianificazione delle rifiniture di dettaglio relative al prodotto di pelletteria, cartamodello realizzato con precisione
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare software cad 2. Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda 3. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 4. Utilizzare archivi di collezioni moda 5. Applicare tecniche di modellistica per pelletteria 6. Applicare tecniche di sviluppo del cartamodello in rappresentazione grafica 7. Utilizzare software per creare cartamodelli 8. Utilizzare e modificare cartamodelli di base presenti negli archivi di collezione moda 9. Tradurre gli input stilistici ricevuti riportandoli a un modello concreto 10. Individuare i componenti del prodotto da sviluppare
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di geometria 3. Accessori per pelletteria 4. Elementi di merceologia tessile 5. Pellami ed affini 6. Tessuti 7. Processi di lavorazione del settore pelletteria 8. Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore della pelletteria 9. Prodotti del settore pelletteria 10. Tecniche di creazione di cartamodelli
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.3.1 - Modellisti di pelletteria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Modellista di articoli di pelletteria
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.05 - Sviluppo dei modelli di articoli di pelletteria con metodo tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di articoli di pelletteria
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di articoli di pelletteria
Qualificazione regionale di riferimento	Modellista di articoli di pelletteria
Descrizione qualificazione	Il modellista di articoli di pelletteria è in grado di sviluppare modelli di prodotti di pelletteria (borse, portafogli, articoli da viaggio, ecc.) traducendo l'input stilistico in rappresentazioni grafiche, con software specifici e/o attraverso la predisposizione di cartamodelli, contribuendo all'individuazione di migliorie funzionali e di soluzioni tecnologiche di riproduzione. Svolge la sua attività prevalentemente come dipendente nell'area progettazione di aziende di pelletteria e accessori di varie dimensioni. Si relaziona con il responsabile di produzione, con lo stilista e con tutte le principali figure coinvolte nel processo produttivo.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.3.1 - Modellisti di pelletteria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Modellista di articoli di pelletteria".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Effettuare la valutazione di fattibilità del modello campione di pelletteria 2 - Realizzare il cartamodello di un prodotto di pelletteria</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Effettuare la valutazione di fattibilità del modello campione di pelletteria
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Effettuare la valutazione di fattibilità del modello campione di pelletteria (1016)
Risultato atteso	Valutazione della fattibilità del modello campione di pelletteria effettuata secondo gli standard predefiniti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare software cad 2. Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda 3. Applicare tecniche di valutazione di conformità dei pellami 4. Applicare metodi di valutazione della fattibilità del prodotto di pelletteria 5. Applicare tecniche di valutazione funzionale del prodotto di pelletteria 6. Valutare le caratteristiche dell'articolo, individuando i problemi costruttivi e i vincoli di fattibilità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accessori per pelletteria 2. Pellami ed affini 3. Tessuti 4. Processi di lavorazione del settore pelletteria 5. Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore della pelletteria 6. Prodotti del settore pelletteria 7. Metodi di valutazione di fattibilità dei modelli da sviluppare
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	90
Durata massima singola UF _fasecovid	180

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzare il cartamodello di un prodotto di pelletteria
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzare il cartamodello di un prodotto di pelletteria (3147)
Risultato atteso	Cartamodello di un prodotto di pelletteria realizzato secondo le procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare software cad 2. Applicare tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli nella moda 3. Applicare tecniche di disegno su piano e su volume 4. Utilizzare archivi di collezioni moda 5. Applicare tecniche di modellistica per pelletteria 6. Applicare tecniche di sviluppo del cartamodello in rappresentazione grafica 7. Utilizzare software per creare cartamodelli 8. Utilizzare e modificare cartamodelli di base presenti negli archivi di collezione moda 9. Tradurre gli input stilistici ricevuti riportandoli a un modello concreto 10. Individuare i componenti del prodotto da sviluppare
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di disegno tecnico 2. Elementi di geometria 3. Accessori per pelletteria 4. Elementi di merceologia tessile 5. Pellami ed affini 6. Tessuti 7. Processi di lavorazione del settore pelletteria 8. Processo di progettazione e sviluppo prodotto nel settore della pelletteria 9. Prodotti del settore pelletteria 10. Tecniche di creazione di cartamodelli
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	90
Durata massima singola UF _fasecovid	180

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Aggiuntatore prototipista
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.03 - Realizzazione di prototipi di calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Aggiuntatore prototipista è una figura in grado di realizzare la tomaia del campione di calzatura, assemblando e cucendo i singoli componenti tagliati, utilizzando tutte le tecniche del processo di orlatura, garantendo gli standard qualitativi stabiliti. E' in grado inoltre di mettere a punto il campione individuando il miglior procedimento di assemblaggio e valutandolo in un'ottica di produzione di serie, di segnalare al modellista le difettosità che potrebbero costituire un problema in fase di produzione e suggerire soluzioni alternative sulla base della propria esperienza e conoscenza delle tecniche di aggiuntatura. E' il riferimento tecnico-qualitativo dei fornitori esterni dell'azienda committente relativamente al processo di aggiuntatura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate (994) 2. Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura (1027) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate
Livello EQF	4
Risultato atteso	Standard qualitativi di aggiuntatura delle tomaie realizzate controllati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate.
Indicatori	Efficace applicazione dei metodi di ottimizzazione del processo di lavorazione della calzatura e delle modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati; corretta esecuzione delle tecniche di controllo degli standard di prodotto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare metodi di ottimizzazione processo di lavorazione della calzatura 3. Applicare modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati 4. Applicare tecniche di verifica degli standard tomaie 5. Identificare caratteristiche costruttive, funzionali e di qualità attese per l'articolo 6. Suggestire alternative di processo e lavorazione, orientate alla ottimizzazione di costi di materie prime e di tempi di lavorazione 7. Collaborare con il modellista alla gestione della prima prova della calzatura su un nuovo modello da produrre, per verificare gli aspetti tecnici di calzabilità ed estetici di conformità al progetto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 2. Elementi di merceologia tessile 3. Tipologia calzature 4. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 5. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 6. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzatura 7. Metodi di ottimizzazione dei costi e dei tempi di produzione
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature</p> <p>6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura
Livello EQF	4
Risultato atteso	Prototipo della tomaia di una calzatura realizzato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione del prototipo della tomaia di una calzatura.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di ripristino anomalie nella realizzazione dei prototipi per la collezione e delle tecniche di verifica degli standard delle tomaie.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di scarnitura 2. Applicare tecniche di cucitura, orlatura e bordatura a mano ed a macchina seguendo le specifiche procedure 3. Applicare tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia, eseguendo le cuciture pertinenti 4. Applicare tecniche di realizzazione dei prototipi per la collezione 5. Applicare tecniche di predisposizione della documentazione tecnica con le fasi di lavorazione del prototipo 6. Studiare il disegno tecnico del modello e le specifiche tecniche indicate nella busta modello 7. Controllare la presenza di tutte le parti di tomaia, fodera e rinforzi da aggiungere 8. Esaminare gli stampi di tomaia fodera e rinforzi e studiare le modalità di aggiuntatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologia calzature 2. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 3. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 4. Macchinari ed attrezzi impiegati nel reparto aggiunteria della calzatura: caratteristiche, utilizzo e manutenzione 5. Tecniche di aggiuntatura: per orlo profilato, per orlo rimesso; per orlo ripiegato, ecc. 6. Tecniche di giuntura, cucitura, finitura ed abbellimento 7. Cenni di tecnologia professionale (forma, modello, taglio) 8. Tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia 9. Documentazione tecnica delle fasi di lavorazione del prototipo
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature</p> <p>6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Aggiuntatore prototipista
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.03 - Realizzazione di prototipi di calzature con sistema tradizionale o informatizzato
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione di calzature
Qualificazione regionale di riferimento	Aggiuntatore prototipista
Descrizione qualificazione	L'Aggiuntatore prototipista è una figura in grado di realizzare la tomaia del campione di calzatura, assemblando e cucendo i singoli componenti tagliati, utilizzando tutte le tecniche del processo di orlatura, garantendo gli standard qualitativi stabiliti. E' in grado inoltre di mettere a punto il campione individuando il miglior procedimento di assemblaggio e valutandolo in un'ottica di produzione di serie, di segnalare al modellista le difettosità che potrebbero costituire un problema in fase di produzione e suggerire soluzioni alternative sulla base della propria esperienza e conoscenza delle tecniche di aggiuntatura. E' il riferimento tecnico-qualitativo dei fornitori esterni dell'azienda committente relativamente al processo di aggiuntatura.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature 6.5.4.3.3 - Confezionatori di pelletteria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Aggiuntatore prototipista".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate 2 - Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Controllo degli standard qualitativi delle tomaie realizzate (994)
Risultato atteso	Standard qualitativi di aggiuntatura delle tomaie realizzate controllati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare metodi di ottimizzazione processo di lavorazione della calzatura 3. Applicare modalità di valutazione qualitativa dei pezzi della tomaia aggiuntati 4. Applicare tecniche di verifica degli standard tomaie 5. Identificare caratteristiche costruttive, funzionali e di qualità attese per l'articolo 6. Suggestire alternative di processo e lavorazione, orientate alla ottimizzazione di costi di materie prime e di tempi di lavorazione 7. Collaborare con il modellista alla gestione della prima prova della calzata su un nuovo modello da produrre, per verificare gli aspetti tecnici di calzabilità ed estetici di conformità al progetto
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di preventivazione, analisi dei costi 2. Elementi di merceologia tessile 3. Tipologia calzature 4. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 5. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 6. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata 7. Metodi di ottimizzazione dei costi e dei tempi di produzione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	90
Durata massima singola UF _fasecovid	180

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del prototipo della tomaia di una calzatura (1027)
Risultato atteso	Prototipo della tomaia di una calzatura realizzato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di scarnitura 2. Applicare tecniche di cucitura, orlatura e bordatura a mano ed a macchina seguendo le specifiche procedure 3. Applicare tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia, eseguendo le cuciture pertinenti 4. Applicare tecniche di realizzazione dei prototipi per la collezione 5. Applicare tecniche di predisposizione della documentazione tecnica con le fasi di lavorazione del prototipo 6. Studiare il disegno tecnico del modello e le specifiche tecniche indicate nella busta modello 7. Controllare la presenza di tutte le parti di tomaia, fodera e rinforzi da aggiungere 8. Esaminare gli stampi di tomaia fodera e rinforzi e studiare le modalità di aggiuntatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologia calzature 2. Pellami, tessuti, fili e tinture impiegati nella realizzazione della tomaia: natura e proprietà 3. Processi di lavorazione del settore calzaturiero al banco e alle macchine 4. Macchinari ed attrezzi impiegati nel reparto aggiunteria della calzatura: caratteristiche, utilizzo e manutenzione 5. Tecniche di aggiuntatura: per orlo profilato, per orlo rimesso; per orlo ripiegato, ecc. 6. Tecniche di giuntura, cucitura, finitura ed abbellimento 7. Cenni di tecnologia professionale (forma, modello, taglio) 8. Tecniche di assemblaggio dei pezzi che compongono la tomaia 9. Documentazione tecnica delle fasi di lavorazione del prototipo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	90
Durata massima singola UF _fasecovid	180

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Cardatore
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.10 - Carda della lana e del cotone
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il cardatore presidia la successione delle operazioni che permettono di disporre una massa inizialmente disordinata di fibre tessili (materiale non lavorato/fiocco) in un insieme di grande lunghezza (quasi filato) avvolto in bobine, utilizzando macchine da cardatura, Avvia e conduce le macchine impostando i parametri relativi alle varie fasi di lavorazione e curandone la manutenzione ordinaria.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre la macchina da cardatura (carda) (983) 2. Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da cardatura (carda) (1007) 3. Effettuare l'avviamento della macchina da cardatura (carda) (1018) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Condurre la macchina da cardatura (carda)
Livello EQF	2
Risultato atteso	Macchina da cardatura condotta secondo le procedure di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione della macchina da cardatura.
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza della macchina da cardatura; conduzione ottimale della macchina da cardatura.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare tecniche di controllo/regolazione dei macchinari da cardatura 3. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da cardatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Filati e tessuti 4. Macchine da cardatura (carda) 5. Processo di cardatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da cardatura (carda)
Livello EQF	2
Risultato atteso	Manutenzione ordinaria della macchina da cardatura (carda) effettuata secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento della macchina da cardatura.
Indicatori	Avviamento preciso della macchina da cardatura; gestione corretta del processo di cardatura.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 2. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da cardatura 4. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da cardatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di meccanica applicata alle macchine 2. Macchine da cardatura (carda) 3. Processo di cardatura 4. Tipologia di filati e tessuti
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Effettuare l'avviamento della macchina da cardatura (carda)
Livello EQF	2
Risultato atteso	Macchina da cardatura avviata secondo le procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina da cardatura(carda).
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di controllo di impianti e macchinari; pianificazione ottimale delle modalità di ripristino del funzionamento delle macchina da cardatura.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di avviamento macchina da cardatura 2. Applicare procedure di programmazione macchine da cardatura 3. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da cardatura 4. Utilizzare la pesatrice
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Filati e tessuti 2. Macchine da cardatura (carda) 3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 4. Processo di cardatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Cardatore
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.10 - Carda della lana e del cotone
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Qualificazione regionale di riferimento	Cardatore
Descrizione qualificazione	Il cardatore presidia la successione delle operazioni che permettono di disporre una massa inizialmente disordinata di fibre tessili (materiale non lavorato/fiocco) in un insieme di grande lunghezza (quasi filato) avvolto in bobine, utilizzando macchine da cardatura, Avvia e conduce le macchine impostando i parametri relativi alle varie fasi di lavorazione e curandone la manutenzione ordinaria.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Cardatore".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Condurre la macchina da cardatura (carda) 2 - Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da cardatura (carda) 3 - Effettuare l'avviamento della macchina da cardatura (carda)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Condurre la macchina da cardatura (carda)
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Condurre la macchina da cardatura (carda) (983)
Risultato atteso	Macchina da cardatura condotta secondo le procedure di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare tecniche di controllo/regolazione dei macchinari da cardatura 3. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da cardatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Filati e tessuti 4. Macchine da cardatura (carda) 5. Processo di cardatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da cardatura (carda)
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da cardatura (carda) (1007)
Risultato atteso	Manutenzione ordinaria della macchina da cardatura (carda) effettuata secondo gli standard di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 2. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da cardatura 4. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da cardatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di meccanica applicata alle macchine 2. Macchine da cardatura (carda) 3. Processo di cardatura 4. Tipologia di filati e tessuti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Effettuare l'avviamento della macchina da cardatura (carda)
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'avviamento della macchina da cardatura (carda) (1018)
Risultato atteso	Macchina da cardatura avviata secondo le procedure stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di avviamento macchina da cardatura 2. Applicare procedure di programmazione macchine da cardatura 3. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da cardatura 4. Utilizzare la pesatrice
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Filati e tessuti 2. Macchine da cardatura (carda) 3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 4. Processo di cardatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore della confezione di abbigliamento
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.02.05 - Taglio di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.06 - Cucitura e rifinitura dei prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.08 - Stiratura e controllo capi di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.09 - Imbustamento di prodotti di abbigliamento e per la casa
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa
Sequenza di processo	Confezionamento in serie del prodotto di abbigliamento e per la casa
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore della confezione di abbigliamento presidia il processo di confezionamento e riparazione di un articolo di abbigliamento dalla fase di taglio, manuale o automatizzato, dei materiali, alla fase di confezionamento e finitura dello stesso. Si occupa di approntare macchine e strumenti necessari alla lavorazione da eseguire e di curarne la manutenzione ordinaria, di individuare e selezionare i materiali adatti al confezionamento e di eseguire le operazioni di cucitura, giuntura, rifinitura, stiro, etichettatura e piegatura dei capi finiti. Opera prevalentemente come dipendente di aziende dell'abbigliamento di piccole e medie dimensioni, ma può operare anche come lavoratore autonomo quando è titolare di un laboratorio sartoriale.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.3.0 - Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Confezionamento del capo di abbigliamento (992) 2. Finitura del capo di abbigliamento (1032) 3. Taglio dei materiali per la confezione di abbigliamento (1061)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Confezionamento del capo di abbigliamento
Livello EQF	3
Risultato atteso	Capo confezionato secondo le indicazioni della scheda tecnica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionamento del capo di abbigliamento.
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza delle macchine e degli strumenti per la cucitura manuale ed automatica; utilizzo corretto e in sicurezza degli strumenti per la giunzione delle parti da confezionare.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 3. Applicare tecniche di cucitura manuale od automatizzata per chiusure, rinforzi, fodere, ecc. 4. Compilare report di produzione 5. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 6. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 7. Utilizzare macchine per la cucitura manuale o automatica 8. Utilizzare strumenti e tecniche di giunzione dei semilavorati
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Elementi identificativi del capo di lavorazione (taglie, misure, parti del modello, ecc.) 3. Macchine, utensili e attrezzature per il confezionamento (macchine lineari e speciali, tagliacuce, collaretta, bordatrici, pressa, ecc.) 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 5. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione di un capo di abbigliamento 6. Processi e tecniche di lavorazione sartoriale 7. Strumenti e tecniche di giunzione di parti da confezionare: incollaggio, fissaggio e saldatura 8. Tecnologie e processi di lavorazione di un capo di abbigliamento 9. Tipologie di cucitura manuale o automatica
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.2.2 - Maglieristi 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle 6.5.3.5.1 - Confezionatori e rifinitori di biancheria intima 6.5.3.5.2 - Confezionatori e rifinitori di biancheria per la casa 6.5.3.5.3 - Merlettai e ricamatrici a mano 7.2.6.3.0 - Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Finitura del capo di abbigliamento
Livello EQF	3
Risultato atteso	Capo di abbigliamento rifinito, stirato e controllato
Oggetto di osservazione	Le operazioni di finitura del capo di abbigliamento.
Indicatori	Applicazione degli elementi decorativi o di ricamo secondo le indicazioni della scheda tecnica; corretta applicazione delle tecniche di stiro a mano, con pressa, di stirowap.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare elementi decorativi o di ricamo in base ai requisiti estetici del capo realizzato 3. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 4. Applicare processi e tecniche di stiro regolando pressione, temperatura e umidità 5. Compilare report di produzione 6. Controllare la rispondenza dei parametri qualitativi e dimensionali con le specifiche richieste 7. Curare le lavorazioni di rifinitura secondo le disposizioni della scheda-capo 8. Curare piegatura e sistemazione dei capi finiti e loro etichettatura (identificazione e composizione) secondo le specifiche richieste e le normative vigenti 9. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 10. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Elementi identificativi del capo di lavorazione (taglie, misure, parti del modello, ecc.) 3. Macchine e utensili per il ricamo automatizzato 4. Modalità e prescrizioni normative per l'etichettatura e contrassegno dei prodotti tessili 5. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 6. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione di un capo di abbigliamento 7. Struttura e caratteristiche dei materiali ed accessori di un capo di abbigliamento 8. Tecniche di verifica della vestibilità del capo 9. Tecniche e strumenti per stiro a mano e con macchine stiratrici (stirowap, presse stiro, mangani, grucce, manichini, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.2.2 - Maglieristi 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle 6.5.3.5.1 - Confezionatori e rifinitori di biancheria intima 6.5.3.5.2 - Confezionatori e rifinitori di biancheria per la casa 6.5.3.5.3 - Merlettai e ricamatrici a mano 7.2.6.3.0 - Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Taglio dei materiali per la confezione di abbigliamento
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materiali tagliati secondo le indicazioni della scheda tecnica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di taglio dei materiali per la confezione di abbigliamento.
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza delle attrezzature per il taglio manuale e automatizzato; utilizzo corretto e in sicurezza dei carrelli stenditori e delle macchine affaldatrici.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 3. Applicare procedure e tecniche di marcatura delle sagome tagliate 4. Applicare processi e tecniche manuali per stendere (faldatura) più strati di tessuto o altro materiale (materasso) 5. Applicare processi e tecniche per la selezione, tesatura ed inchiodatura di pellami e pellicce 6. Compilare report di produzione 7. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 8. Realizzare o stampare il grafico di piazzamento con il tracciato di taglio 9. Riportare sul materasso il grafico di piazzamento (tracciatura) o trasmettere le coordinate alla testa di taglio se l'impianto è automatico 10. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 11. Utilizzare attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatizzato dei materiali da confezionare 12. Utilizzare macchine per la stenditura e affaldatura dei tessuti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Elementi di merceologia tessile 3. Attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatico dei materiali da confezionare (trincetto, fustelle, trancia a controllo manuale o numerico) 4. Macchine per la stenditura e faldatura dei tessuti (carrelli stenditori, macchine affaldatrici, ecc.) 5. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 6. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione di un capo di abbigliamento 7. Processi e tecniche per la tesatura ed inchiodatura di pellami e pellicce 8. Sistemi di tracciatura e marcatura per identificare le linee di taglio 9. Tecnologie e processi di lavorazione di un capo di abbigliamento 10. Tipologia e resa di tessuti, pellami e materiali sintetici
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.2.2 - Maglieristi 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle 6.5.3.5.1 - Confezionatori e rifinitori di biancheria intima 6.5.3.5.2 - Confezionatori e rifinitori di biancheria per la casa 6.5.3.5.3 - Merlettai e ricamatrici a mano 7.2.6.3.0 - Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore della confezione di abbigliamento
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.02.05 - Taglio di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.06 - Cucitura e rifinitura dei prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.08 - Stiratura e controllo capi di abbigliamento e per la casa ADA.05.02.09 - Imbustamento di prodotti di abbigliamento e per la casa
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa
Sequenza di processo	Confezionamento in serie del prodotto di abbigliamento e per la casa
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della confezione di abbigliamento
Descrizione qualificazione	L'operatore della confezione di abbigliamento presidia il processo di confezionamento e riparazione di un articolo di abbigliamento dalla fase di taglio, manuale o automatizzato, dei materiali, alla fase di confezionamento e finitura dello stesso. Si occupa di approntare macchine e strumenti necessari alla lavorazione da eseguire e di curarne la manutenzione ordinaria, di individuare e selezionare i materiali adatti al confezionamento e di eseguire le operazioni di cucitura, giuntura, rifinitura, stiro, etichettatura e piegatura dei capi finiti. Opera prevalentemente come dipendente di aziende dell'abbigliamento di piccole e medie dimensioni, ma può operare anche come lavoratore autonomo quando è titolare di un laboratorio sartoriale.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.3.0 - Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180

Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore della confezione di abbigliamento"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità

alle disposizioni previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto non altrimenti disposto

Eventuali ulteriori indicazioni

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 - Confezionamento del capo di abbigliamento
- 2 - Finitura del capo di abbigliamento
- 3 - Taglio dei materiali per la confezione di abbigliamento

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Confezionamento del capo di abbigliamento
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Confezionamento del capo di abbigliamento (992)
Risultato atteso	Capo confezionato secondo le indicazioni della scheda tecnica
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 3. Applicare tecniche di cucitura manuale od automatizzata per chiusure, rinforzi, fodere, ecc. 4. Compilare report di produzione 5. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 6. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 7. Utilizzare macchine per la cucitura manuale o automatica 8. Utilizzare strumenti e tecniche di giunzione dei semilavorati
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Elementi identificativi del capo di lavorazione (taglie, misure, parti del modello, ecc.) 3. Macchine, utensili e attrezzature per il confezionamento (macchine lineari e speciali, tagliacuce, collaretta, bordatrici, pressa, ecc.) 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 5. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione di un capo di abbigliamento 6. Processi e tecniche di lavorazione sartoriale 7. Strumenti e tecniche di giunzione di parti da confezionare: incollaggio, fissaggio e saldatura 8. Tecnologie e processi di lavorazione di un capo di abbigliamento 9. Tipologie di cucitura manuale o automatica
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Finitura del capo di abbigliamento
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Finitura del capo di abbigliamento (1032)
Risultato atteso	Capo di abbigliamento rifinito, stirato e controllato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare elementi decorativi o di ricamo in base ai requisiti estetici del capo realizzato 3. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 4. Applicare processi e tecniche di stiro regolando pressione, temperatura e umidità 5. Compilare report di produzione 6. Controllare la rispondenza dei parametri qualitativi e dimensionali con le specifiche richieste 7. Curare le lavorazioni di rifinitura secondo le disposizioni della scheda-capo 8. Curare piegatura e sistemazione dei capi finiti e loro etichettatura (identificazione e composizione) secondo le specifiche richieste e le normative vigenti 9. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 10. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Elementi identificativi del capo di lavorazione (taglie, misure, parti del modello, ecc.) 3. Macchine e utensili per il ricamo automatizzato 4. Modalità e prescrizioni normative per l'etichettatura e contrassegno dei prodotti tessili 5. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 6. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione di un capo di abbigliamento 7. Struttura e caratteristiche dei materiali ed accessori di un capo di abbigliamento 8. Tecniche di verifica della vestibilità del capo 9. Tecniche e strumenti per stiro a mano e con macchine stiratrici (stirowap, presse stiro, mangani, grucce, manichini, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Taglio dei materiali per la confezione di abbigliamento
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Taglio dei materiali per la confezione di abbigliamento (1061)
Risultato atteso	Materiali tagliati secondo le indicazioni della scheda tecnica
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 3. Applicare procedure e tecniche di marcatura delle sagome tagliate 4. Applicare processi e tecniche manuali per stendere (faldatura) più strati di tessuto o altro materiale (materasso) 5. Applicare processi e tecniche per la selezione, tesatura ed inchiodatura di pellami e pellicce 6. Compilare report di produzione 7. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 8. Realizzare o stampare il grafico di piazzamento con il tracciato di taglio 9. Riportare sul materasso il grafico di piazzamento (tracciatura) o trasmettere le coordinate alla testa di taglio se l'impianto è automatico 10. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 11. Utilizzare attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatizzato dei materiali da confezionare 12. Utilizzare macchine per la stenditura e affaldatura dei tessuti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Elementi di merceologia tessile 3. Attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatico dei materiali da confezionare (trincetto, fustelle, trancia a controllo manuale o numerico) 4. Macchine per la stenditura e faldatura dei tessuti (carrelli stenditori, macchine affaldatrici, ecc.) 5. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 6. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione di un capo di abbigliamento 7. Processi e tecniche per la tesatura ed inchiodatura di pellami e pellicce 8. Sistemi di tracciatura e marcatura per identificare le linee di taglio 9. Tecnologie e processi di lavorazione di un capo di abbigliamento 10. Tipologia e resa di tessuti, pellami e materiali sintetici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore della lavorazione di calzature
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.08 - Taglio dei pellami e altro materiale per la produzione delle calzature ADA.05.04.09 - Preparazione per la giunteria delle calzature ADA.05.04.11 - Oratura delle calzature ADA.05.04.12 - Montaggio delle calzature ADA.05.04.13 - Finissaggio delle calzature ADA.05.04.14 - Imballaggio delle calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Confezionamento in serie di calzature
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore della lavorazione di calzature presidia il processo di fabbricazione e riparazione di un prodotto calzaturiero dalla fase di taglio, manuale o automatizzato dei materiali, alla fase di assemblaggio e finitura dello stesso. Si occupa di approntare macchine e strumenti necessari alla lavorazione da eseguire e di curarne la manutenzione ordinaria, di individuare e selezionare i materiali adatti al confezionamento e di eseguire le operazioni di preparazione o riparazione della tomaia e del fondo, di rifinitura ed etichettamento della calzatura confezionata. Opera generalmente come lavoratore autonomo in qualità di titolare di un laboratorio artigianale ma può operare anche come dipendente di calzaturifici di piccole e medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.3 - Confezionatori di calzature 7.2.6.7.0 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
1. Assemblaggio e finitura della calzatura (977) 2. Preparazione o riparazione della tomaia e del fondo della calzatura (1041) 3. Taglio dei materiali per il confezionamento o la riparazione della calzatura (1060)	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Assemblaggio e finitura della calzatura
Livello EQF	3
Risultato atteso	Calzatura assemblata e finita secondo le indicazioni della scheda tecnica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assemblaggio e finitura della calzatura.
Indicatori	Utilizzo corretto e in sicurezza degli attrezzi per il montaggio di suola e tomaia; applicazione corretta delle tecniche di rifinitura della calzatura.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Intervento manutenzione specialistica 3. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 4. Applicare tecniche di rifinitura della calzatura (accessoriazione, striatura, lucidatura, ecc.) 5. Compilare report di produzione 6. Prelevare materiali e semilavorati secondo il ritmo della manovia 7. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 8. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 9. Utilizzare attrezzi e tecniche per la rifinitura della tomaia, la risuolatura e l'applicazione del tacco 10. Valutare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Attrezzature ed avanzamento della manovia 3. Attrezzi e tecniche di grattatura, spianatura, molatura della tomaia 4. Attrezzi e tecniche di montaggio di suola e tomaia (guardolo, boettatrice, pressa a stampo, ecc.) 5. Attrezzi e tecniche di rifinitura della calzatura 6. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 7. Elementi identificativi del capo di lavorazione (taglie, misure, parti del modello, ecc.) 8. Modalità e prescrizioni normative per l'etichettatura e contrassegno dei prodotti tessili 9. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 10. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione 11. Tecniche di precisione per la predisposizione della tomaia alla suolatura
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.2.3 - Confezionatori di calzature</p> <p>7.2.6.7.0 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Preparazione o riparazione della tomaia e del fondo della calzatura
Livello EQF	3
Risultato atteso	Tomaia e fondo della calzatura correttamente predisposti per la finitura
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione o riparazione della tomaia e del fondo della calzatura.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di montaggio della tomaia e riunitura di tomaia e fodera; utilizzo corretto e in sicurezza delle macchine cucitrici e orlatrici.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedere allo stoccaggio ed allo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 3. Applicare procedure di monitoraggio manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 4. Compilare report di produzione 5. Prelevare materiali e semilavorati secondo il ritmo della manovia 6. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 7. Utilizzare tecniche e macchinari per scarnitura, uguagliatura, cardatura e fresatura 8. Utilizzare tecniche e macchinari per cucitura, masticiatura, bordatura e orlatura 9. Utilizzare tecniche e macchinari per giunteria, cambratura e messa in forma
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Attrezzature ed avanzamento della manovia 3. Caratteristiche di qualità e composizione dei componenti della tomaia e del fondo 4. Caratteristiche estetiche e funzionali del prodotto da realizzare 5. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 6. Macchine per la preparazione della tomaia: cucitrici, orlatrici, bordatrici, scarnitrici, frese, ecc. 7. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 8. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione 9. Tecniche di cucitura, masticiatura, bordatura e orlatura 10. Tecniche di giunteria, cambratura e messa in forma 11. Tecniche di scarnitura, uguagliatura, cardatura e fresatura 12. Tecnologie e processi di lavorazione della calzatura
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.2.3 - Confezionatori di calzature</p> <p>7.2.6.7.0 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Taglio dei materiali per il confezionamento o la riparazione della calzatura
Livello EQF	3
Risultato atteso	Materiali tagliati secondo le indicazioni della scheda tecnica
Oggetto di osservazione	Le operazioni di taglio dei materiali per il confezionamento o la riparazione della calzatura.
Indicatori	Corretta applicazione dei processi e delle tecniche di stenditura e inchiodatura pellami e piazzamento di sagome e fustelle; corretta applicazione delle tecniche di taglio manuale o automatico.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare procedure e tecniche di riparazione delle strutture interne in legno o metallo (eventualmente con il supporto di artigiano esterno) 3. Applicare procedure e tecniche di marcatura delle sagome tagliate 4. Approntare il piano di taglio con le sagome e le fustelle necessarie 5. Compilare report di produzione 6. Controllare la congruenza dei pezzi ottenuti e del consumo di materia prima rispetto ai parametri predefiniti 7. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 8. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 9. Utilizzare attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatizzato dei materiali da confezionare
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatico dei materiali da confezionare (trincetto, fustelle, trancia a controllo manuale o numerico) 3. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 5. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione 6. Procedure e tecniche di stenditura e inchiodatura dei pellami 7. Tecnologie e processi di lavorazione della calzatura
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.4.2.2 - Tagliatori di calzature</p> <p>7.2.6.7.0 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore della lavorazione di calzature
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.08 - Taglio dei pellami e altro materiale per la produzione delle calzature ADA.05.04.09 - Preparazione per la giunteria delle calzature ADA.05.04.11 - Oratura delle calzature ADA.05.04.12 - Montaggio delle calzature ADA.05.04.13 - Finissaggio delle calzature ADA.05.04.14 - Imballaggio delle calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Confezionamento in serie di calzature
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore della lavorazione di calzature
Descrizione qualificazione	L'operatore della lavorazione di calzature presidia il processo di fabbricazione e riparazione di un prodotto calzaturiero dalla fase di taglio, manuale o automatizzato dei materiali, alla fase di assemblaggio e finitura dello stesso. Si occupa di approntare macchine e strumenti necessari alla lavorazione da eseguire e di curarne la manutenzione ordinaria, di individuare e selezionare i materiali adatti al confezionamento e di eseguire le operazioni di preparazione o riparazione della tomaia e del fondo, di rifinitura ed etichettamento della calzatura confezionata. Opera generalmente come lavoratore autonomo in qualità di titolare di un laboratorio artigianale ma può operare anche come dipendente di calzaturifici di piccole e medie dimensioni.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.3 - Confezionatori di calzature 7.2.6.7.0 - Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	<p>Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento</p>
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	<p>1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore della lavorazione di calzature".</p>
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 - Assemblaggio e finitura della calzatura
- 2 - Preparazione o riparazione della tomaia e del fondo della calzatura

3 - Taglio dei materiali per il confezionamento o la riparazione della calzatura

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Assemblaggio e finitura della calzatura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assemblaggio e finitura della calzatura (977)
Risultato atteso	Calzatura assemblata e finita secondo le indicazioni della scheda tecnica
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Intervento manutenzione specialistica 3. Applicare procedure di monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 4. Applicare tecniche di rifinitura della calzatura (accessoriazione, striatura, lucidatura, ecc.) 5. Compilare report di produzione 6. Prelevare materiali e semilavorati secondo il ritmo della manovia 7. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 8. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 9. Utilizzare attrezzi e tecniche per la rifinitura della tomaia, la risuolatura e l'applicazione del tacco 10. Valutare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Attrezzature ed avanzamento della manovia 3. Attrezzi e tecniche di grattatura, spianatura, molatura della tomaia 4. Attrezzi e tecniche di montaggio di suola e tomaia (guardolo, boettatrice, pressa a stampo, ecc.) 5. Attrezzi e tecniche di rifinitura della calzatura 6. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 7. Elementi identificativi del capo di lavorazione (taglie, misure, parti del modello, ecc.) 8. Modalità e prescrizioni normative per l'etichettatura e contrassegno dei prodotti tessili 9. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 10. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione 11. Tecniche di precisione per la predisposizione della tomaia alla suolatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Preparazione o riparazione della tomaia e del fondo della calzatura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Preparazione o riparazione della tomaia e del fondo della calzatura (1041)
Risultato atteso	Tomaia e fondo della calzatura correttamente predisposti per la finitura
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedere allo stoccaggio ed allo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 3. Applicare procedure di monitoraggio manutenzione ordinaria delle macchine e degli utensili 4. Compilare report di produzione 5. Prelevare materiali e semilavorati secondo il ritmo della manovia 6. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 7. Utilizzare tecniche e macchinari per scarnitura, uguagliatura, cardatura e fresatura 8. Utilizzare tecniche e macchinari per cucitura, masticiatura, bordatura e orlatura 9. Utilizzare tecniche e macchinari per giunteria, cambratura e messa in forma
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Attrezzature ed avanzamento della manovia 3. Caratteristiche di qualità e composizione dei componenti della tomaia e del fondo 4. Caratteristiche estetiche e funzionali del prodotto da realizzare 5. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 6. Macchine per la preparazione della tomaia: cucitrici, orlatrici, bordatrici, scarnitrici, frese, ecc. 7. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 8. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione 9. Tecniche di cucitura, masticiatura, bordatura e orlatura 10. Tecniche di giunteria, cambratura e messa in forma 11. Tecniche di scarnitura, uguagliatura, cardatura e fresatura 12. Tecnologie e processi di lavorazione della calzatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Taglio dei materiali per il confezionamento o la riparazione della calzatura
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Taglio dei materiali per il confezionamento o la riparazione della calzatura (1060)
Risultato atteso	Materiali tagliati secondo le indicazioni della scheda tecnica
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione 2. Applicare procedure e tecniche di riparazione delle strutture interne in legno o metallo (eventualmente con il supporto di artigiano esterno) 3. Applicare procedure e tecniche di marcatura delle sagome tagliate 4. Approntare il piano di taglio con le sagome e le fustelle necessarie 5. Compilare report di produzione 6. Controllare la congruenza dei pezzi ottenuti e del consumo di materia prima rispetto ai parametri predefiniti 7. Provvedere allo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti di lavorazione 8. Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla lavorazione da eseguire 9. Utilizzare attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatizzato dei materiali da confezionare
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative e tecniche per lo smaltimento dei rifiuti industriali 2. Attrezzature e tecniche per il taglio manuale o automatico dei materiali da confezionare (trincetto, fustelle, trancia a controllo manuale o numerico) 3. Elementi di tecnologia e merceologia tessile 4. Principali riferimenti legislativi e normativi per le lavorazioni del settore abbigliamento, calzature e accessori 5. Procedure di manutenzione ordinaria di utensili e macchine per la lavorazione 6. Procedure e tecniche di stenditura e inchiodatura dei pellami 7. Tecnologie e processi di lavorazione della calzatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore alla conduzione di macchine tessili
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.06 - Ricevimento colli di fibre, cernita e mischia ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa) Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine tessili controlla macchine ad elevato livello di automazione (per lo più macchine circolari e telai) per assicurare il corretto sviluppo della produzione e verificarne la qualità. Ha il compito principale di alimentare, avviare e seguire il funzionamento delle macchine utilizzate nel processo produttivo. Si occupa del rifornimento delle materie prime, nonché di rimuovere i prodotti finiti e depositarli nel magazzino. Spesso controlla più macchine da una stessa postazione dalla quale è possibile seguire diverse fasi della lavorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Alimentazione delle macchine tessili (973) 2. Avviamento della produzione tessile (978) 3. Controllo della produzione tessile (996) 4. Segnalazione guasti e defezioni tessuto (1054) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Alimentazione delle macchine tessili
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchina tessile alimentata secondo le procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni dell'alimentazione delle macchine tessili.
Indicatori	Selezione corretta dei filati da mettere in produzione; corretta preparazione degli strumenti da utilizzare ; adeguato utilizzo e funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire il carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione 2. Provvedere alla preparazione degli strumenti da utilizzare, per non avere pause improduttive nelle lavorazioni 3. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari 4. Adempiere alla levata delle pezze quando è stato rispettato l'ordine di produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Barrature per controllare la produzione del tessuto 2. Caratteristiche e proprietà dei filati per rispettare gli indici di produzione 3. Composizione dei vari tessuti per verificare il caricamento dei macchinari 4. Funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature 5. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Avviamento della produzione tessile
Livello EQF	3
Risultato atteso	Corretta predisposizione per l'avviamento della produzione tessile
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento della produzione tessile.
Indicatori	Preparazioni e regolazioni delle macchine tessili sulla base della scheda tecnica di lavorazione dei prodotti; rilevazione e monitoraggio dei tempi di produzione programmatica.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire controlli sulle tarature e regolazioni dei telai già predisposti dal responsabile di produzione o manutenzione 2. Eseguire il controllo della distinta della macchina preparata per il confezionamento per assicurarsi un avvio delle produzioni rispondente alle indicazioni 3. Rispettare i tempi di produzione programmati, mantenendo la continuità delle lavorazioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Basi di informatica per introdurre i disegni necessari allo sviluppo del tessuto 2. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 3. Metodologie e processo del ciclo di lavorazione per una corretta gestione delle macchine automatiche, rettilinee e circolari 4. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 5. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 6. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre</p> <p>6.5.3.2.1 - Tessitori</p> <p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione tessile
Livello EQF	3
Risultato atteso	Prodotto tessile controllato secondo gli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo delle produzioni tessili.
Indicatori	Segnalazione delle anomalie indicate; Rivelazione dei difetti sui materiali tessili; esecuzione di semplici operazioni di pulizia dell'ambiente di lavoro e della macchina
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bloccare tempestivamente il funzionamento della macchina in caso di irregolarità di lavorazione, limitando scarti di produzione di tessuto 2. Effettuare il controllo della qualità dei prodotti realizzati, per segnalare al responsabile di produzione od al caporeparto eventuali difettosità 3. Effettuare il controllo di eventuali barrature e difetti di tessitura, per segnalarli tempestivamente ai responsabili della produzione 4. Mantenere la macchina e l'ambiente di lavoro puliti, garantendo che il prodotto non sia contagiato da corpi o fattori esterni 5. Rendere efficaci i processi di produzione delle macchine, per rispettare le tempistiche di produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche e proprietà dei materiali per sottoporli alle lavorazioni in modo corretto 2. Criteri di valutazione della qualità del prodotto per garantire una produzione finale secondo gli standard previsti ed individuare eventuali anomalie del prodotto o defezioni del tessuto 3. Funzionamento del quadro comandi delle macchine 4. Meccanica generale per intervenire sulle macchine in caso di necessità 5. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 6. Sistemi di funzionamento e pulizia dei macchinari usati per la produzione per un loro utilizzo in sicurezza e per salvaguardare le produzioni da contaminazioni degli agenti della manutenzione, olii e grassi 7. Struttura e merceologia dei filati per conoscere la loro reazione e tenuta alle lavorazioni 8. Tipologia delle possibili anomalie di produzione per individuare le rispettive cause previste dalla casistica in genere
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre</p> <p>6.5.3.2.1 - Tessitori</p> <p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Segnalazione guasti e defezioni tessuto
Livello EQF	3
Risultato atteso	Anomalie e difetti dipendenti dalle macchine o dai tessuti, evidenziate e segnalate come da procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di segnalazioni guasti e defezioni tessuti .
Indicatori	Segnalazioni delle anomalie dei macchinari; corretta applicazione di procedura di registrazione degli interventi sulle macchine; report al caporeparto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire prove di funzionamento per ripristinare l'attività della macchina 2. Registrare i dati tecnici relativi all'intervento effettuato sulla macchina per mantenere sotto controllo il quadro delle operazioni effettuate 3. Verificare cause di non funzionamento dei macchinari segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione 4. Verificare eventuali anomalie di tessitura segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche dei tessuti a maglia per effettuare un controllo qualità efficiente 2. Sistemi di interpretazione dei fogli di controllo di eventuali guasti ed avarie per lo scorrimento lineare delle lavorazioni 3. Strumenti e tecniche di misurazione per garantire le dovute regolazioni 4. Tecnologia meccanica per eventuali piccole manutenzioni sui macchinari 5. Tipologia e funzionamento delle macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico per un loro utilizzo secondo le spie luminose e digitali 6. Utilizzo di strumenti per il controllo delle macchine per assicurare un costante andamento delle lavorazioni
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore alla conduzione di macchine tessili
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.06 - Ricevimento colli di fibre, cernita e mischia ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.16 - Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa) Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore alla conduzione di macchine tessili
Descrizione qualificazione	L'operatore alla conduzione di macchine tessili controlla macchine ad elevato livello di automazione (per lo più macchine circolari e telai) per assicurare il corretto sviluppo della produzione e verificarne la qualità. Ha il compito principale di alimentare, avviare e seguire il funzionamento delle macchine utilizzate nel processo produttivo. Si occupa del rifornimento delle materie prime, nonché di rimuovere i prodotti finiti e depositarli nel magazzino. Spesso controlla più macchine da una stessa postazione dalla quale è possibile seguire diverse fasi della lavorazione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240

Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore alla conduzione di macchine tessili".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

- 1 - Alimentazione delle macchine tessili
- 2 - Avviamento della produzione tessile
- 3 - Controllo della produzione tessile
- 4 - Segnalazione guasti e defezioni tessuto

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Alimentazione delle macchine tessili
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Alimentazione delle macchine tessili (973)
Risultato atteso	Macchina tessile alimentata secondo le procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire il carico e lo scarico delle rocche di filati dalle macchine utilizzate nella lavorazione 2. Provvedere alla preparazione degli strumenti da utilizzare, per non avere pause improduttive nelle lavorazioni 3. Scegliere i filati da mettere in produzione per un conseguente caricamento dei macchinari 4. Adempiere alla levata delle pezze quando è stato rispettato l'ordine di produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Barrature per controllare la produzione del tessuto 2. Caratteristiche e proprietà dei filati per rispettare gli indici di produzione 3. Composizione dei vari tessuti per verificare il caricamento dei macchinari 4. Funzionamento delle macchine per eseguire le necessarie tarature 5. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Avviamento della produzione tessile
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Avviamento della produzione tessile (978)
Risultato atteso	Corretta predisposizione per l'avviamento della produzione tessile
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire controlli sulle tarature e regolazioni dei telai già predisposti dal responsabile di produzione o manutenzione 2. Eseguire il controllo della distinta della macchina preparata per il confezionamento per assicurarsi un avvio delle produzioni rispondente alle indicazioni 3. Rispettare i tempi di produzione programmati, mantenendo la continuità delle lavorazioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Basi di informatica per introdurre i disegni necessari allo sviluppo del tessuto 2. Elementi di tecnologia e sistemi di lavorazione tessile 3. Metodologie e processo del ciclo di lavorazione per una corretta gestione delle macchine automatiche, rettilinee e circolari 4. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 5. Tecniche di lavorazione fibre tessili (su telaio tradizionale/meccanizzato, jaquard) 6. Macchine tessili: tipologie e funzionamento (da tessitura, da cardatura, telai, ecc.)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Controllo della produzione tessile
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllo della produzione tessile (996)
Risultato atteso	Prodotto tessile controllato secondo gli standard di qualità previsti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bloccare tempestivamente il funzionamento della macchina in caso di irregolarità di lavorazione, limitando scarti di produzione di tessuto 2. Effettuare il controllo della qualità dei prodotti realizzati, per segnalare al responsabile di produzione od al caporeparto eventuali difettosità 3. Effettuare il controllo di eventuali barrature e difetti di tessitura, per segnalarli tempestivamente ai responsabili della produzione 4. Mantenere la macchina e l'ambiente di lavoro puliti, garantendo che il prodotto non sia contagiato da corpi o fattori esterni 5. Rendere efficaci i processi di produzione delle macchine, per rispettare le tempistiche di produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche e proprietà dei materiali per sottoporli alle lavorazioni in modo corretto 2. Criteri di valutazione della qualità del prodotto per garantire una produzione finale secondo gli standard previsti ed individuare eventuali anomalie del prodotto o difetti del tessuto 3. Funzionamento del quadro comandi delle macchine 4. Meccanica generale per intervenire sulle macchine in caso di necessità 5. Schede tecniche per il controllo e la gestione della produzione 6. Sistemi di funzionamento e pulizia dei macchinari usati per la produzione per un loro utilizzo in sicurezza e per salvaguardare le produzioni da contaminazioni degli agenti della manutenzione, olii e grassi 7. Struttura e merceologia dei filati per conoscere la loro reazione e tenuta alle lavorazioni 8. Tipologia delle possibili anomalie di produzione per individuare le rispettive cause previste dalla casistica in genere
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Segnalazione guasti e defezioni tessuto
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Segnalazione guasti e defezioni tessuto (1054)
Risultato atteso	Anomalie e difetti dipendenti dalle macchine o dai tessuti, evidenziate e segnalate come da procedure stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire prove di funzionamento per ripristinare l'attività della macchina 2. Registrare i dati tecnici relativi all'intervento effettuato sulla macchina per mantenere sotto controllo il quadro delle operazioni effettuate 3. Verificare cause di non funzionamento dei macchinari segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione 4. Verificare eventuali anomalie di tessitura segnalandole al caporeparto o responsabile di produzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche dei tessuti a maglia per effettuare un controllo qualità efficiente 2. Sistemi di interpretazione dei fogli di controllo di eventuali guasti ed avarie per lo scorrimento lineare delle lavorazioni 3. Strumenti e tecniche di misurazione per garantire le dovute regolazioni 4. Tecnologia meccanica per eventuali piccole manutenzioni sui macchinari 5. Tipologia e funzionamento delle macchine utensili e dei macchinari a controllo numerico per un loro utilizzo secondo le spie luminose e digitali 6. Utilizzo di strumenti per il controllo delle macchine per assicurare un costante andamento delle lavorazioni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore macchina roccatrice
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.14 - Roccatura
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore macchina roccatrice è in grado di presidiare le operazioni della macchina da roccatura (roccatrice) che trasferisce (stracanna) il filato da una confezione di partenza ad un tubetto rigido che avvolge il filo sotto forma di corpo avvolto a spire incrociate, chiamato rocca. E' inoltre in grado di condurre e controllare macchine automatiche da roccatura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di lavorazione e di curarne la manutenzione ordinaria (pulizia e controllo).
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) (986) 2. Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) (1011) 3. Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice) (1021) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Condurre la macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) condotta secondo le procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione della macchina da roccatura.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura attraverso le procedure di sicurezza in produzione; controllo delle procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di sicurezza in produzione 2. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Applicare modalità di controllo difettosità del filato 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 5. Applicare tecniche di controllo/regolazione macchinari da roccatura 6. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Difettosità del filato 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) funzionante e in efficienza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice).
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura; monitoraggio costante del corretto funzionamento di impianti e macchinari.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare modalità di mantenimento in efficienza delle macchine (pulizia, lubrificazione, ecc.) 2. Applicare procedure di richiesta intervento 3. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 5. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) avviata secondo le procedure stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avviamento della macchina da roccatura (roccatrice).
Indicatori	Corretta applicazione delle procedure di programmazione delle macchine da roccatura; corretta applicazione delle procedure di avviamento macchina da roccatura ed utilizzo delle procedure per carico/scarico della stessa.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di avviamento macchina da roccatura 2. Applicare procedure di programmazione macchine da roccatura 3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 4. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Filati e tessuti 2. Macchine da roccatura 3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 4. Processo di roccatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore macchina roccatrice
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.14 - Roccatura
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore macchina roccatrice
Descrizione qualificazione	L'Operatore macchina roccatrice è in grado di presidiare le operazioni della macchina da roccatura (roccatrice) che trasferisce (stracanna) il filato da una confezione di partenza ad un tubetto rigido che avvolge il filo sotto forma di corpo avvolto a spire incrociate, chiamato rocca. E' inoltre in grado di condurre e controllare macchine automatiche da roccatura impostando per mezzo della consolle i parametri relativi alle fasi di lavorazione e di curarne la manutenzione ordinaria (pulizia e controllo).
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.1.0 - Preparatori di fibre 7.2.6.1.0 - Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60

Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore macchina roccatrice".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) 2 - Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) 3 - Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Condurre la macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre la macchina da roccatura (roccatrice) (986)
Risultato atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) condotta secondo le procedure stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di sicurezza in produzione 2. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Applicare modalità di controllo difettosità del filato 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 5. Applicare tecniche di controllo/regolazione macchinari da roccatura 6. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Difettosità del filato 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da roccatura (roccatrice) (1011)
Risultato atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) funzionante e in efficienza
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare modalità di mantenimento in efficienza delle macchine (pulizia, lubrificazione, ecc.) 2. Applicare procedure di richiesta intervento 3. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura 5. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari 2. Elementi di meccanica applicata alle macchine 3. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 4. Macchine da roccatura 5. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice)
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare l'avviamento macchina da roccatura (roccatrice) (1021)
Risultato atteso	Macchina da roccatura (roccatrice) avviata secondo le procedure stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Applicare procedure di avviamento macchina da roccatura2. Applicare procedure di programmazione macchine da roccatura3. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine da roccatura4. Applicare procedure per carico/scarico della macchina da roccatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Filati e tessuti2. Macchine da roccatura3. Procedure per il trattamento delle fibre tessili4. Processo di roccatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore macchine finissaggio
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.20 - Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e tessuti tecnici
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore macchine finissaggio è una figura in grado di garantire la produzione di tessuti attraverso la conduzione di macchine di finissaggio secondo un programma predefinito e nella quantità e qualità dovuta. E' in grado inoltre di procedere alle operazioni di carico e scarico della macchina, alla programmazione e alle regolazione della stessa seguendo le indicazioni riportate sulla documentazione tecnica di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività simili C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre macchine di finissaggio (991) 2. Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio (1009) 3. Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione (1037) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Condurre macchine di finissaggio
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchine di finissaggio condotte secondo i parametri prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di conduzione delle macchine di finissaggio.
Indicatori	Corretto adeguamento delle procedure di ripristino della funzionalità delle macchine di finissaggio tessile ed applicazione delle tecniche di diagnostica delle anomalie delle macchine di finissaggio dei tessuti; corretta applicazione delle procedure di controllo/regolazione delle macchine di finissaggio tessuti.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di sicurezza in produzione 2. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Applicare procedure di controllo/regolazione macchine finissaggio tessuti 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 5. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine finissaggio tessuti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p> <p>7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchina di finissaggio funzionante
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio.
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di individuazione delle anomalie del funzionamento delle macchine di finissaggio tessile; corretta esecuzione delle procedure di ripristino della funzionalità delle macchine di finissaggio tessile.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di richiesta intervento 2. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 3. Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 5. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine di finissaggio tessile
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di elettrotecnica 2. Elementi di meccanica 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p> <p>7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione
Livello EQF	3
Risultato atteso	Macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione configurata secondo gli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di predisposizione della macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione.
Indicatori	Efficace esecuzione delle procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura); corretto utilizzo degli autoclavi di candeggio tessile, dei componenti chimici, dei solventi per il lavaggio a secco nonché di tutti i prodotti per l'impermeabilizzazione dei prodotti tessili.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura) 2. Utilizzare autoclavi di candeggio tessile 3. Utilizzare componenti chimici 4. Utilizzare prodotti per l'impermeabilizzazione prodotti tessili 5. Utilizzare smacchianti per tessuti 6. Utilizzare solventi per il lavaggio a secco
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diluenti e solventi 2. Elementi di chimica 3. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe 4. Composizione filati e tessuti 5. Macchinari per finissaggio tessile 6. Pigmenti e acidi 7. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 8. Processi di finissaggio tessile 9. Tecniche di lavaggio prodotti tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p> <p>7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore macchine finissaggio
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.20 - Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e tessuti tecnici
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore macchine finissaggio
Descrizione qualificazione	L'operatore macchine finissaggio è una figura in grado di garantire la produzione di tessuti attraverso la conduzione di macchine di finissaggio secondo un programma predefinito e nella quantità e qualità dovuta. E' in grado inoltre di procedere alle operazioni di carico e scarico della macchina, alla programmazione e alle regolazione della stessa seguendo le indicazioni riportate sulla documentazione tecnica di produzione.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria 7.2.6.4.0 - Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80

Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore macchine finissaggio".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Condurre macchine di finissaggio 2 - Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio 3 - Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Condurre macchine di finissaggio
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Condurre macchine di finissaggio (991)
Risultato atteso	Macchine di finissaggio condotte secondo i parametri prefissati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di sicurezza in produzione 2. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Applicare procedure di controllo/regolazione macchine finissaggio tessuti 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 5. Applicare tecniche di diagnostica anomalie macchine finissaggio tessuti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi di sicurezza macchinari produzione 2. Tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Effettuare la manutenzione ordinaria della macchina da finissaggio (1009)
Risultato atteso	Macchina di finissaggio funzionante
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di richiesta intervento 2. Applicare procedure di controllo impianti e macchinari 3. Applicare procedure per la pulizia di macchinari e impianti 4. Applicare procedure di ripristino funzionalità macchine di finissaggio tessile 5. Applicare tecniche di individuazione anomalie funzionamento macchine di finissaggio tessile
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di elettrotecnica 2. Elementi di meccanica 3. Macchinari per finissaggio tessile 4. Processi di finissaggio tessile 5. Manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature di finissaggio tessile
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Predisporre la macchina da finissaggio per avvio ciclo di lavorazione (1037)
Risultato atteso	Macchina da finissaggio per l'avvio del ciclo di lavorazione configurata secondo gli standard di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di programmazione macchine di finissaggio (follatura, garzatura) 2. Utilizzare autoclavi di candeggio tessile 3. Utilizzare componenti chimici 4. Utilizzare prodotti per l'impermeabilizzazione prodotti tessili 5. Utilizzare smacchianti per tessuti 6. Utilizzare solventi per il lavaggio a secco
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diluenti e solventi 2. Elementi di chimica 3. Merceologia tessile e trattamento delle stoffe 4. Composizione filati e tessuti 5. Macchinari per finissaggio tessile 6. Pigmenti e acidi 7. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 8. Processi di finissaggio tessile 9. Tecniche di lavaggio prodotti tessili
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Orditore
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	L'orditore si occupa di preparare il subbio con cui viene caricato il telaio per la tessitura facendo subire ai fili passaggi consecutivi con un ordine ben preciso di sequenza. Tale attività (orditura) si colloca a monte della tessitura, ne costituisce la sua preparazione definendo sia il rendimento del telaio sia la qualità del prodotto finale. Lavora generalmente come dipendente in impianti tessili di medie e grandi dimensioni
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività simili C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Posizionamento delle rocche sulle cantre (1003) 2. Avvolgimento dei fili sull'aspo (1023) 3. Avvolgimento dei fili di ordito sul subbio (1024) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Posizionamento delle rocche sulle cantre
Livello EQF	2
Risultato atteso	Posizionamento delle rocche sulle cantre eseguito secondo le modalità stabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di posizionamento delle rocche sulle cantre.
Indicatori	Utilizzo ottimale delle tecniche di controllo relative agli standard di prodotto; esecuzione precisa delle modalità di scarico cantre.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di disposizione delle rocche sulla cantra 3. Applicare modalità di scarico cantra 4. Utilizzare la scheda di orditura 5. Applicare tecniche di imbaccaggio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disegno del tessuto 2. Filati e tessuti 3. Macchine per orditura (orditoio) 4. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 5. Processo di orditura 6. Tecniche di imbancaggio
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.2.1 - Tessitori</p> <p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Avvolgimento dei fili sull'aspo
Livello EQF	2
Risultato atteso	Avvolgimento dei fili sull'aspo (supporto intermedio) eseguito secondo i criteri di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avvolgimento dei fili sull'aspo.
Indicatori	Corretta programmazione del processo di sicurezza in produzione; ordinata sequenziazione delle procedure di passaggio dei fili sul pettine.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di cernita fili 3. Applicare modalità di passaggio dei fili nel pettine 4. Applicare tecniche di avvolgimento fili sull'aspo 5. Applicare tecniche di taglio fili della sezione 6. Applicare tecniche di movimentazione dei subbi
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disegno del tessuto 2. Filati e tessuti 3. Macchine per orditura (orditoio) 4. Processo di orditura 5. Subbi da orditura: tipologie e funzionamento 6. Tipologie e funzionamento dell'aspo
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Avvolgimento dei fili di ordito sul subbio
Livello EQF	2
Risultato atteso	Avvolgimento dei fili di ordito sul subbio destinato al telaio eseguito secondo gli standard stabiliti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di avvolgimento dei fili di ordito sul subbio destinato al telaio.
Indicatori	Utilizzo preciso delle tecniche di annodatura dei fili.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di scarico subbio 3. Applicare tecniche di annodatura fili 4. Applicare tecniche di movimentazione dei subbi 5. Utilizzare il gruppo di piegaggio (insabbiatura)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Filati e tessuti 2. Macchine per orditura (orditoio) 3. Processo di orditura 4. Procedure di preparazione e movimentazione del subbio e delle spole 5. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 6. Subbi da orditura: tipologie e funzionamento 7. Gruppo di piegaggio (insabbiatura): tipologie e funzionamento
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>6.5.3.2.1 - Tessitori</p> <p>7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Orditore
Livello EQF	2
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Orditore
Descrizione qualificazione	L'orditore si occupa di preparare il subbio con cui viene caricato il telaio per la tessitura facendo subire ai fili passaggi consecutivi con un ordine ben preciso di sequenza. Tale attività (orditura) si colloca a monte della tessitura, ne costituisce la sua preparazione definendo sia il rendimento del telaio sia la qualità del prodotto finale. Lavora generalmente come dipendente in impianti tessili di medie e grandi dimensioni
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.1 - Tessitori 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula	50

rivolte alle KC_fasecovid (ore)	
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Orditore".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Posizionamento delle rocche sulle cantre 2 - Avvolgimento dei fili sull'aspo 3 - Avvolgimento dei fili di ordito sul subbio</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Posizionamento delle rocche sulle cantre
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Posizionamento delle rocche sulle cantre (1003)
Risultato atteso	Posizionamento delle rocche sulle cantre eseguito secondo le modalità stabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di disposizione delle rocche sulla cantra 3. Applicare modalità di scarico cantra 4. Utilizzare la scheda di orditura 5. Applicare tecniche di imbaccaggio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disegno del tessuto 2. Filati e tessuti 3. Macchine per orditura (orditoio) 4. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 5. Processo di orditura 6. Tecniche di imbancaggio
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Avvolgimento dei fili sull'aspo
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Avvolgimento dei fili sull'aspo (1023)
Risultato atteso	Avvolgimento dei fili sull'aspo (supporto intermedio) eseguito secondo i criteri di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di cernita fili 3. Applicare modalità di passaggio dei fili nel pettine 4. Applicare tecniche di avvolgimento fili sull'aspo 5. Applicare tecniche di taglio fili della sezione 6. Applicare tecniche di movimentazione dei subbi
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disegno del tessuto 2. Filati e tessuti 3. Macchine per orditura (orditoio) 4. Processo di orditura 5. Subbi da orditura: tipologie e funzionamento 6. Tipologie e funzionamento dell'aspo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Avvolgimento dei fili di ordito sul subbio
Livello EQF	2
Denominazione unità di competenza	Avvolgimento dei fili di ordito sul subbio (1024)
Risultato atteso	Avvolgimento dei fili di ordito sul subbio destinato al telaio eseguito secondo gli standard stabiliti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di scarico subbio 3. Applicare tecniche di annodatura fili 4. Applicare tecniche di movimentazione dei subbi 5. Utilizzare il gruppo di piegaggio (insabbiatura)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Filati e tessuti 2. Macchine per orditura (orditoio) 3. Processo di orditura 4. Procedure di preparazione e movimentazione del subbio e delle spole 5. Procedure per il trattamento delle fibre tessili 6. Subbi da orditura: tipologie e funzionamento 7. Gruppo di piegaggio (insabbiatura): tipologie e funzionamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	50
Durata massima singola UF _fasecovid	100

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.01 - Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici ADA.05.01.02 - Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, ricerca/ideazione di nuovi filati, progettazione e realizzazione campionari
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto studia ed analizza le richieste del cliente o dello stilista valutandone fattibilità, tecnica e tempistica. E' una figura polivalente che si occupa sia della progettazione del tessuto sia della industrializzazione del prodotto, pertanto è in grado di pianificare e gestire i tempi di produzione per rispettare i termini di consegna. Deve cogliere con anticipo i piccoli cambiamenti che annunciano nuovi movimenti. E' in grado di contribuire creativamente ad una innovazione dei materiali tessili, con l'introduzione di trame, fibre, colori ed effetti visivi inediti.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Industrializzazione del prodotto tessile (255) 2. Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati (1036) 3. Analisi e studio dei filati (1057) 4. Studio di nuovi articoli (1058) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Industrializzazione del prodotto tessile
Livello EQF	5
Risultato atteso	Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di industrializzazione di capi tessili/abbigliamento.
Indicatori	Processo produttivo definito coerentemente con le specifiche progettuali.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare con i tecnici di produzione alla realizzazione di prove e test su nuovi prodotti o su articoli modificati 2. Identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli 3. Realizzare il prototipo del nuovo prodotto prefigurandosi la successiva realizzabilità (ad esempio con riferimento alle forme previste) 4. Adeguare le tecnologie di produzione per il prodotto da eseguire in collaborazione al tecnico di produzione 5. Trasferire le idee relative alla prototipazione di un prodotto in tecnologie compatibili con l'impiantistica aziendale 6. Definire i cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto 7. Intervenire sul processo produttivo e funzionamento impianti, assicurando piena funzionalità produttiva 8. Ottimizzare l'impiego delle risorse tecnologiche per assicurare elevati standard qualitativi del prodotto 9. Quantificare i tempi necessari ed effettivamente impiegati per le lavorazioni secondo gli standard di riferimento 10. Trasmettere agli addetti alla produzione il know-how informatico, per operare un controllo appropriato dei macchinari
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di logistica del prodotto con particolare riguardo alla spedizione per definire le corrette modalità di approvvigionamento da parte dei clienti (ad esempio con riferimento a problemi di manipolazione, sicurezza, ecc.) 2. Metodologia di controllo del prodotto affinché il prodotto progettato incontri gli standard di qualità richiesti 3. Processo di composizione della materia prima al fine di proporre e realizzare miglioramenti produttivi di qualità della composizione fisico-chimica dell'articolo 4. Tecnologia del prodotto al fine di poter effettuare una progettazione compatibile con le condizioni di produzione 5. Tecnologia di imballo del prodotto onde adeguare gli imballi alle caratteristiche tecniche e funzionali di quanto progettato 6. Elementi base della lingua inglese per operare in autonomia su programmi e fonti d'informazione 7. Elementi di qualità del prodotto finito per valutare la resistenza dei lavaggi ed all'uso 8. Elementi d'informatica su software dedicati 9. Nozioni tecniche di programmazione per eseguire i lavori correlati alla messa in produzione dei macchinari 10. Sistemi di lavorazione delle fibre per valutarne la compatibilità al sistema produttivo aziendale
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati
Livello EQF	5
Risultato atteso	Adeguare il prodotto con l'inserimento di nuove coloriture o filati in articoli già prodotti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati.
Indicatori	Elaborazione di programmi di produzione in coerenza con i prodotti già sviluppati.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare le proprie conoscenze sull'andamento della moda e fonti d'influenza d'immagine per coltivare e sviluppare capacità creative 2. Creare prototipi di tessuti per testarne la fattibilità produttiva 3. Interpretare la ricerca stilistica per l'esecuzione di nuovi prodotti 4. Recepire tendenze degli ambienti creativi selezionando gli elementi innovativi 5. Selezionare i tessuti da realizzare scegliendo in base alla loro fattibilità 6. Valutare le caratteristiche dei tessuti (filatura, tessitura, nobilitazioni) per poter operare scelte di composizioni e fattibilità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cartelle di tendenza, riviste e testi per essere costantemente aggiornati 2. Criteri di valutazione per valutare la lavorabilità e vestibilità dei capi 3. Elementi di arte e disegno per operare nell'ambito della progettazione 4. Sistemi di lettura dei disegni e delle strutture dei tessuti dello stilista per valutarne la fattibilità
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Analisi e studio dei filati
Livello EQF	5
Risultato atteso	Analizzare i campionari dei filati approfondendo ogni possibile aspetto di sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio dei filati.
Indicatori	Documentazione delle qualità tecniche, di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione; caratteristiche dei filati e degli intrecci impiegati e delle operazioni da effettuare.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le varietà e le caratteristiche strutturali dei filati valutandone le possibilità di impiego 2. Curare la ricerca di fibre, mischie e filati per approfondire ogni aspetto di sviluppo tecnico e stilistico 3. Realizzare piani di fattibilità economica del prodotto avendo una visione generale dei costi 4. Riconoscere la qualità dei filati per stabilire le modalità di impiego 5. Valutare le varie combinazioni di filati, ad esempio nylon/lana per valutarne l'esecuzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calendario dei vari eventi e fiere campionarie per mantenere un costante aggiornamento sulle tendenze della moda 2. Caratteristiche di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione 3. Compatibilità dei vari abbinamenti di filati per valutarne la fattibilità 4. Elementi merceologici e fisico-chimici dei prodotti per valutarne le caratteristiche essenziali 5. Listino prezzi dei filati per valutare il costo del prodotto finito
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Studio di nuovi articoli
Livello EQF	5
Risultato atteso	Ricerca di tipologie di filati, tessuti, armature e articoli in grado di stimolare l'interesse della clientela target
Oggetto di osservazione	Le operazioni di studio di nuovi articoli.
Indicatori	Esame delle informazioni sulle tendenze moda; ricerca delle tipologie dei tessuti e dei filati in relazione allo stile e alle tendenze moda.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Anticipare la realizzabilità del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità al sistema produttivo dell'azienda 2. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base 3. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato 4. Redigere le schede tecniche secondo le specifiche aziendali 5. Ricerca delle nuove tipologie di tessuto redigendo le relative schede tecniche 6. Utilizzare i software dedicati alla realizzazione dei prodotti 7. Valutare i disegni dello stilista al fine di verificarne la fattibilità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti 2. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalità 3. Compatibilità dei disegni proposti al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi 4. Disegno del tessuto per la stampa: tipologie, composizione formale, colori, tecniche di stampa 5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni 6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.01 - Ricerca e ideazione di nuovi tessuti e materiali tecnici e tecnologici ADA.05.01.02 - Preparazione del campionario di nuovi tessuti e industrializzazione dei prodotti
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Coordinamento del processo produttivo, ricerca/ideazione di nuovi filati, progettazione e realizzazione campionari
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto
Descrizione qualificazione	Il tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto studia ed analizza le richieste del cliente o dello stilista valutandone fattibilità, tecnica e tempistica. E' una figura polivalente che si occupa sia della progettazione del tessuto sia della industrializzazione del prodotto, pertanto è in grado di pianificare e gestire i tempi di produzione per rispettare i termini di consegna. Deve cogliere con anticipo i piccoli cambiamenti che annunciano nuovi movimenti. E' in grado di contribuire creativamente ad una innovazione dei materiali tessili, con l'introduzione di trame, fibre, colori ed effetti visivi inediti.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico esperto delle attività di progettazione del tessuto e industrializzazione del prodotto"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Industrializzazione del prodotto tessile 2 - Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati 3 - Analisi e studio dei filati</p>	

4 - Studio di nuovi articoli

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Industrializzazione del prodotto tessile
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Industrializzazione del prodotto tessile (255)
Risultato atteso	Realizzare un prototipo industriale di un nuovo articolo dopo averne verificato la fattibilità e la compatibilità col normale ciclo produttivo
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare con i tecnici di produzione alla realizzazione di prove e test su nuovi prodotti o su articoli modificati 2. Identificare modifiche e miglioramenti al processo produttivo onde implementare la produzione di nuovi articoli 3. Realizzare il prototipo del nuovo prodotto prefigurandosi la successiva realizzabilità (ad esempio con riferimento alle forme previste) 4. Adeguare le tecnologie di produzione per il prodotto da eseguire in collaborazione al tecnico di produzione 5. Trasferire le idee relative alla prototipazione di un prodotto in tecnologie compatibili con l'impiantistica aziendale 6. Definire i cicli di lavorazione necessari al confezionamento del prodotto 7. Intervenire sul processo produttivo e funzionamento impianti, assicurando piena funzionalità produttiva 8. Ottimizzare l'impiego delle risorse tecnologiche per assicurare elevati standard qualitativi del prodotto 9. Quantificare i tempi necessari ed effettivamente impiegati per le lavorazioni secondo gli standard di riferimento 10. Trasmettere agli addetti alla produzione il know-how informatico, per operare un controllo appropriato dei macchinari
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di logistica del prodotto con particolare riguardo alla spedizione per definire le corrette modalità di approvvigionamento da parte dei clienti (ad esempio con riferimento a problemi di manipolazione, sicurezza, ecc.) 2. Metodologia di controllo del prodotto affinché il prodotto progettato incontri gli standard di qualità richiesti 3. Processo di composizione della materia prima al fine di proporre e realizzare miglioramenti produttivi di qualità della composizione fisico-chimica dell'articolo 4. Tecnologia del prodotto al fine di poter effettuare una progettazione compatibile con le condizioni di produzione 5. Tecnologia di imballo del prodotto onde adeguare gli imballi alle caratteristiche tecniche e funzionali di quanto progettato 6. Elementi base della lingua inglese per operare in autonomia su programmi e fonti d'informazione 7. Elementi di qualità del prodotto finito per valutare la resistenza dei lavaggi ed all'uso 8. Elementi d'informatica su software dedicati 9. Nozioni tecniche di programmazione per eseguire i lavori correlati alla messa in produzione dei macchinari 10. Sistemi di lavorazione delle fibre per valutarne la compatibilità al sistema produttivo aziendale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Inserimento di nuove coloriture o filati su articoli già sviluppati (1036)
Risultato atteso	Adeguare il prodotto con l'inserimento di nuove coloriture o filati in articoli già prodotti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare le proprie conoscenze sull'andamento della moda e fonti d'influenza d'immagine per coltivare e sviluppare capacità creative 2. Creare prototipi di tessuti per testarne la fattibilità produttiva 3. Interpretare la ricerca stilistica per l'esecuzione di nuovi prodotti 4. Recepire tendenze degli ambienti creativi selezionando gli elementi innovativi 5. Selezionare i tessuti da realizzare scegliendo in base alla loro fattibilità 6. Valutare le caratteristiche dei tessuti (filatura, tessitura, nobilitazioni) per poter operare scelte di composizioni e fattibilità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cartelle di tendenza, riviste e testi per essere costantemente aggiornati 2. Criteri di valutazione per valutare la lavorabilità e vestibilità dei capi 3. Elementi di arte e disegno per operare nell'ambito della progettazione 4. Sistemi di lettura dei disegni e delle strutture dei tessuti dello stilista per valutarne la fattibilità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Analisi e studio dei filati
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi e studio dei filati (1057)
Risultato atteso	Analizzare i campionari dei filati approfondendo ogni possibile aspetto di sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le varietà e le caratteristiche strutturali dei filati valutandone le possibilità di impiego 2. Curare la ricerca di fibre, mischie e filati per approfondire ogni aspetto di sviluppo tecnico e stilistico 3. Realizzare piani di fattibilità economica del prodotto avendo una visione generale dei costi 4. Riconoscere la qualità dei filati per stabilire le modalità di impiego 5. Valutare le varie combinazioni di filati, ad esempio nylon/lana per valutarne l'esecuzione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calendario dei vari eventi e fiere campionarie per mantenere un costante aggiornamento sulle tendenze della moda 2. Caratteristiche di filati e tessuti per una loro ottimale utilizzazione 3. Compatibilità dei vari abbinamenti di filati per valutarne la fattibilità 4. Elementi merceologici e fisico-chimici dei prodotti per valutarne le caratteristiche essenziali 5. Listino prezzi dei filati per valutare il costo del prodotto finito
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Studio di nuovi articoli
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Studio di nuovi articoli (1058)
Risultato atteso	Ricerchare tipologie di filati, tessuti, armature e articoli in grado di stimolare l'interesse della clientela target
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Anticipare la realizzabilità del disegno proposto dallo stilista, valutando la sua compatibilità al sistema produttivo dell'azienda 2. Approfondire ogni aspetto sullo sviluppo delle caratteristiche tecniche e stilistiche di base 3. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche dei prodotti della concorrenza, per essere sempre aggiornati alle tendenze del mercato 4. Redigere le schede tecniche secondo le specifiche aziendali 5. Ricercare le nuove tipologie di tessuto redigendo le relative schede tecniche 6. Utilizzare i software dedicati alla realizzazione dei prodotti 7. Valutare i disegni dello stilista al fine di verificarne la fattibilità
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Canali d'informazione per essere aggiornati sui nuovi prodotti 2. Caratteristiche delle cartelle colori per inserimento di nuove tonalità 3. Compatibilità dei disegni proposti al sistema produttivo aziendale per mantenere i necessari standard produttivi 4. Disegno del tessuto per la stampa: tipologie, composizione formale, colori, tecniche di stampa 5. Sistemi di programmazione e progettazione per eseguire campioni 6. Tecnologie di tessitura e nobilitazione per valutare fattibilità dei prodotti
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.16 - Confezionamento delle calzature con lavorazione a mano o con l'ausilio di macchinari ADA.05.04.04 - Progettazione delle calzature con lavorazione "a mano" e su misura ADA.05.04.31 - Riparazione di calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento e riparazione di calzature (lavorazione "a mano" e su misura)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature è in grado di realizzare scarpe su misura o procedere alla loro riparazione sostituendo pezzi consumati o rovinati. Opera in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, agguinteria, montaggio e rifinitura) e prevalentemente a mano e su misura. Gli strumenti ed i materiali utilizzati per questa attività sono: chiodi, colle, mastici, macchine ed arnesi per tagliare cucire e scarnire la pelle, pulitrici a braccio, cere per lucidare e colorare, mole per soles, fresa e presse.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature S.95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di calzature su misura (1049) 2. Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature (1050) 3. Rifinitura della calzatura (1051) 4. Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinare o consumate (1053) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Realizzazione di calzature su misura
Livello EQF	4
Risultato atteso	Calzatura confezionata in tutte le componenti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di calzature su misura.
Indicatori	Corretta realizzazione di soles e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto; precisa applicazione del taglio della pelle della tomaia (parte superiore della scarpa) e della fodera; esecuzione ottimale delle tecniche cucitura, aggiuntatura, masticiatura per preparare la tomaia alla messa in forma.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire soles e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto 2. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la confezione della calzatura 3. Eseguire il montaggio della tomaia dopo la messa in forma alla suola e al tacco con i relativi accessori, punte, calcagni, borchie 4. Eseguire l'aggiuntatura cucendo le parti tagliate della tomaia 5. Ideare e definire con tecniche manuali o informatizzate il modello di calzatura da realizzare in base alle esigenze e alla calzata del cliente 6. Eseguire il taglio della pelle, della tomaia e della fodera partendo dal modello in cartone
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di cucitura, aggiuntatura, masticiatura per la preparazione della tomaia 2. Tecniche di taglio e scarnitura della suola e della tomaia 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata 5. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 6. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 7. Tecniche di disegno manuali o con strumenti informatici del modello di calzatura 8. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.1 - Modellisti di calzature 6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
Livello EQF	4
Risultato atteso	Esigenze e richieste del cliente rilevate
Oggetto di osservazione	Le attività di analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
Indicatori	Precisa definizione del prezzo de modello da confezionare su misura per il cliente, secondo i materiali da utilizzare ed i tempi di lavorazione necessari; dettagliata analisi delle esigenze e delle preferenze della clientela per facilitare le scelte di acquisto dei materiali necessari alla lavorazione.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente 2. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessita' espresse dal cliente 3. Applicare tecniche di stesura preventivi e di pianificazione dei tempi di consegna 4. Suggestire al cliente prodotti e modelli più adatti alle sue esigenze 5. Analizzare le esigenze del cliente per la riparazione delle calzature 6. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e prodotti più richiesti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Criteri di stima delle quantità di pelle ed accessori e dei tempi di esecuzione necessari 3. Modalità di predisposizione di preventivi 4. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Referenziazione ISTAT CP2011	5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 6.5.4.2.4 - Calzolari, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Rifinitura della calzatura
Livello EQF	4
Risultato atteso	Calzatura rifinita correttamente e secondo le richieste del cliente
Oggetto di osservazione	Le operazioni di rifinitura della calzatura.
Indicatori	Corretta effettuazione della coloritura della tomaia e della suola realizzata attraverso pennelli e spray; precisa eliminazione delle imperfezioni della tomaia dopo avere effettuato il controllo del prodotto finito.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire la coloritura della tomaia e della suola utilizzando pennelli e spray 2. Eseguire la correzione delle imperfezioni della tomaia 3. Eseguire l'abbinamento dei giusti accessori (stringhe, solette, ecc) 4. Operare la lucidatura della tomaia eliminando eventuali graffiature della scarpa 5. Controllare la qualità del prodotto finito 6. Individuare i materiali e le attrezzature necessarie alle riparazioni da effettuare 7. Confezionare le calzature rifinite inserendo il sottopiede di pulizia e ponendole nelle scatole 8. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la rifinitura della calzatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di accessori per calzature 2. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 3. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 4. Tecniche di rifinitura delle calzature 5. Caratteristiche e modalità di impiego dei prodotti per finissaggio e lucidatura
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate
Livello EQF	4
Risultato atteso	Calzature riparate e/o ripristinate
Oggetto di osservazione	Le operazioni di riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate.
Indicatori	Corretta preparazione l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzata della scarpa; precisa elaborazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire la coloritura della calzatura eseguendo anche la ceratura e lucidatura 2. Eseguire la risuolatura della calzatura sostituendo o aggiungendo strati di suola alla scarpa 3. Eseguire l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzata della scarpa 4. Eseguire l'applicazione alla tomaia di eventuali rinforzi (punte o calcagni) per consolidare o rinforzare la calzatura 5. Eseguire l'applicazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa 6. Operare la sostituzione dei tacchi con masticiatura e ribattitura dei chiodi
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di accessori per calzature 2. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 3. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 4. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 5. Tecniche di rifinitura delle calzature 6. Tecniche di riparazione di calzature
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.04.16 - Confezionamento delle calzature con lavorazione a mano o con l'ausilio di macchinari ADA.05.04.04 - Progettazione delle calzature con lavorazione "a mano" e su misura ADA.05.04.31 - Riparazione di calzature
Processo	Produzione di calzature
Sequenza di processo	Progettazione, confezionamento e riparazione di calzature (lavorazione "a mano" e su misura)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature
Descrizione qualificazione	Il tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature è in grado di realizzare scarpe su misura o procedere alla loro riparazione sostituendo pezzi consumati o rovinati. Opera in completa autonomia di esercizio delle funzioni (taglio, aggiunteria, montaggio e rifinitura) e prevalentemente a mano e su misura. Gli strumenti ed i materiali utilizzati per questa attività sono: chiodi, colle, mastici, macchine ed arnesi per tagliare cucire e scarnire la pelle, pulitrici a braccio, cere per lucidare e colorare, mole per soles, fresa e presse.
Referenziazione ATECO 2007	C.15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature S.95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.4.2.4 - Calzolai, sellai e cuoiai
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD	80

asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di calzature"
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Realizzazione di calzature su misura 2 - Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature 3 - Rifinitura della calzatura 4 - Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Realizzazione di calzature su misura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di calzature su misura (1049)
Risultato atteso	Calzatura confezionata in tutte le componenti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire soles e solette per la base della calzatura a trancia o a trincetto 2. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la confezione della calzatura 3. Eseguire il montaggio della tomaia dopo la messa in forma alla suola e al tacco con i relativi accessori, punte, calcagni, borchie 4. Eseguire l'aggiuntatura cucendo le parti tagliate della tomaia 5. Ideare e definire con tecniche manuali o informatizzate il modello di calzatura da realizzare in base alle esigenze e alla calzata del cliente 6. Eseguire il taglio della pelle, della tomaia e della fodera partendo dal modello in cartone
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di cucitura, aggiuntatura, masticiatura per la preparazione della tomaia 2. Tecniche di taglio e scarnitura della suola e della tomaia 3. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 4. Elementi di anatomia del piede e problematiche ergonomiche della calzatura, funzionali alla valutazione della calzata 5. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 6. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 7. Tecniche di disegno manuali o con strumenti informatici del modello di calzatura 8. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzata del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Analisi delle esigenze del cliente nella realizzazione di calzature (1050)
Risultato atteso	Esigenze e richieste del cliente rilevate
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accogliere ed esaminare la richiesta del cliente 2. Applicare tecniche di analisi e valutazione delle esigenze/necessità espresse dal cliente 3. Applicare tecniche di stesura preventivi e di pianificazione dei tempi di consegna 4. Suggestire al cliente prodotti e modelli più adatti alle sue esigenze 5. Analizzare le esigenze del cliente per la riparazione delle calzature 6. Raccogliere informazioni su tendenze del mercato e prodotti più richiesti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di comunicazione efficace 2. Criteri di stima delle quantità di pelle ed accessori e dei tempi di esecuzione necessari 3. Modalità di predisposizione di preventivi 4. Tecniche manuali o informatizzate per valutare la calzatura del cliente al fine di eseguire una calzatura su misura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Rifinitura della calzatura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Rifinitura della calzatura (1051)
Risultato atteso	Calzatura rifinita correttamente e secondo le richieste del cliente
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire la coloratura della tomaia e della suola utilizzando pennelli e spray 2. Eseguire la correzione delle imperfezioni della tomaia 3. Eseguire l'abbinamento dei giusti accessori (stringhe, solette, ecc) 4. Operare la lucidatura della tomaia eliminando eventuali graffiature della scarpa 5. Controllare la qualità del prodotto finito 6. Individuare i materiali e le attrezzature necessarie alle riparazioni da effettuare 7. Confezionare le calzature rifinite inserendo il sottopiede di pulizia e ponendole nelle scatole 8. Effettuare la scelta dei materiali necessari per la rifinitura della calzatura
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di accessori per calzature 2. Pellami, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 3. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 4. Tecniche di rifinitura delle calzature 5. Caratteristiche e modalità di impiego dei prodotti per finissaggio e lucidatura
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Riparazione o correzione di calzature già confezionate rovinate o consumate (1053)
Risultato atteso	Calzature riparate e/o ripristinate
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire la coloritura della calzatura eseguendo anche la ceratura e lucidatura 2. Eseguire la risuolatura della calzatura sostituendo o aggiungendo strati di suola alla scarpa 3. Eseguire l'allargamento della tomaia della calzatura attraverso forme estensitrici per migliorare la calzatura della scarpa 4. Eseguire l'applicazione alla tomaia di eventuali rinforzi (punte o calcagni) per consolidare o rinforzare la calzatura 5. Eseguire l'applicazione di nuove borchie, sostituendo se necessario le precedenti, per consentire una stabile allacciatura della scarpa 6. Operare la sostituzione dei tacchi con masticiatura e ribattitura dei chiodi
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie di accessori per calzature 2. Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero 3. Pelli, tessuti, tinture e cere impiegati nella realizzazione delle calzature: natura e proprietà 4. Utensili e macchinari per la lavorazione delle calzature: tipologie ed utilizzo 5. Tecniche di rifinitura delle calzature 6. Tecniche di riparazione di calzature
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	45
Durata massima singola UF _fasecovid	90

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico di laboratorio chimico di tintoria è in grado di presidiare la programmazione e l'attuazione dei vari procedimenti di tintura sulle materie prime tessili, sui semilavorati e sui prodotti finiti. Predispone, corregge, migliora e verifica le ricette di preparazione per la tintura riferita ad un substrato tessile, individuando le soluzioni tecniche più adatte al raggiungimento di specifici effetti estetici. Elabora la ricetta (riferita a un substrato tessile e all'impiego di prodotti e coloranti) definendone la tipologia, l'articolazione e i punti critici mediante apposite attrezzature di laboratorio e la testa su quantità ridotte di substrato tessile. Determina e verifica, attraverso alcuni test, le specifiche delle materie prime, di semilavorati e prodotti finiti e fluidi di processo.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire analisi chimiche su materiali tessili (1026) 2. Eseguire prove di tintura di materiali tessili (1031) 3. Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura (1038) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Eseguire analisi chimiche su materiali tessili
Livello EQF	4
Risultato atteso	Analisi chimiche sui materiali tessili condotte secondo i criteri di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi chimiche sui materiali tessili.
Indicatori	Precisa esecuzione delle tecniche di analisi di laboratorio secondo gli standard predefiniti; impostazione corretta delle metodologie di analisi chimica; programmazione attenta delle procedure di controllo dei requisiti ecotossicologici dei prodotti tessili.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare metodiche di analisi chimica 2. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 3. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 4. Applicare tecniche di controllo dei requisiti ecotossicologici dei prodotti tessili 5. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 6. Applicare tecniche di test di prodotti chimici 7. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 5. Principi e concetti di gestione di un database 6. Procedure e strumenti di laboratorio chimico tessile
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Eseguire prove di tintura di materiali tessili
Livello EQF	4
Risultato atteso	Prove di tintura dei materiali tessili effettuate in base alle procedure previste
Oggetto di osservazione	Le operazioni riconducibili alle prove di tintura di materiali tessili.
Indicatori	Adeguate utilizzo degli strumenti di laboratorio utili alla definizione di esaustive analisi fisiche; completa pianificazione delle procedure di controllo di qualità.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare metodiche di analisi chimica 2. Applicare procedure di controllo qualità 3. Applicare metodiche di analisi fisica 4. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 5. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 6. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi fisica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di chimica industriale 2. Elementi di colorimetria 3. Chimica dei coloranti 4. Elementi di chimica fisica applicata 5. Elementi di fisica della materia 6. Fibre tessili 7. Filati e tessuti 8. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 9. Procedure per il trattamento delle fibre tessili
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura
Livello EQF	4
Risultato atteso	Ricetta per la preparazione della tintura predisposta in base agli standard di riferimento
Oggetto di osservazione	Le operazioni di preparazione della ricetta per la tintura.
Indicatori	Selezione accurata e meticolosa dei criteri di scelta per la definizione dei componenti utili alla ricetta; utilizzo corretto ed efficace delle tecniche volte a verificare l'effettivo controllo degli standard di prodotto.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di controllo qualità 2. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 4. Applicare criteri di scelta componenti ricetta 5. Applicare procedure per formalizzazione ricetta di preparazione tintura per materiali tessili 6. Utilizzare sostanze chimiche per soluzioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Metodologie di controllo della qualità 5. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.19 - Tintura e stampa di filato, pezze, tops
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico di laboratorio chimico di tintoria
Descrizione qualificazione	Il tecnico di laboratorio chimico di tintoria è in grado di presidiare la programmazione e l'attuazione dei vari procedimenti di tintura sulle materie prime tessili, sui semilavorati e sui prodotti finiti. Predisporre, correggere, migliorare e verificare le ricette di preparazione per la tintura riferita ad un substrato tessile, individuando le soluzioni tecniche più adatte al raggiungimento di specifici effetti estetici. Elabora la ricetta (riferita a un substrato tessile e all'impiego di prodotti e coloranti) definendone la tipologia, l'articolazione e i punti critici mediante apposite attrezzature di laboratorio e la testa su quantità ridotte di substrato tessile. Determina e verifica, attraverso alcuni test, le specifiche delle materie prime, di semilavorati e prodotti finiti e fluidi di processo.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.1.2.0 - Tecnici chimici 6.5.3.2.3 - Tintori e addetti al trattamento chimico dei tessuti
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD	80

asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di laboratorio chimico di tintoria"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Eseguire analisi chimiche su materiali tessili 2 - Eseguire prove di tintura di materiali tessili 3 - Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Eeguire analisi chimiche su materiali tessili
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Eeguire analisi chimiche su materiali tessili (1026)
Risultato atteso	Analisi chimiche sui materiali tessili condotte secondo i criteri di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare metodiche di analisi chimica 2. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 3. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 4. Applicare tecniche di controllo dei requisiti ecotossicologici dei prodotti tessili 5. Applicare tecniche di rilevazione dei dati 6. Applicare tecniche di test di prodotti chimici 7. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 5. Principi e concetti di gestione di un database 6. Procedure e strumenti di laboratorio chimico tessile
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Eeguire prove di tintura di materiali tessili
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Eeguire prove di tintura di materiali tessili (1031)
Risultato atteso	Prove di tintura dei materiali tessili effettuate in base alle procedure previste
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare metodiche di analisi chimica 2. Applicare procedure di controllo qualità 3. Applicare metodiche di analisi fisica 4. Applicare tecniche di analisi di laboratorio 5. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi chimica 6. Utilizzare strumenti di laboratorio per l'analisi fisica
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di chimica industriale 2. Elementi di colorimetria 3. Chimica dei coloranti 4. Elementi di chimica fisica applicata 5. Elementi di fisica della materia 6. Fibre tessili 7. Filati e tessuti 8. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico 9. Procedure per il trattamento delle fibre tessili
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Predisporre la ricetta di preparazione per la tintura (1038)
Risultato atteso	Ricetta per la preparazione della tintura predisposta in base agli standard di riferimento
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di controllo qualità 2. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 3. Utilizzare software gestione di database (access o analoghi) 4. Applicare criteri di scelta componenti ricetta 5. Applicare procedure per formalizzazione ricetta di preparazione tintura per materiali tessili 6. Utilizzare sostanze chimiche per soluzioni
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica dei coloranti 2. Fibre tessili 3. Filati e tessuti 4. Metodologie di controllo della qualità 5. Norme di sicurezza e prevenzione dei rischi in laboratorio chimico
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Maglierista
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Descrizione sintetica della qualificazione	Il maglierista è in grado di garantire la produzione di un capo di maglieria, utilizzando i macchinari e i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento. Provvede alle operazioni di finissaggio (lavaggio e stiratura) e di rifinitura del capo (occhielli, ricami applicazioni, ecc.) secondo le indicazioni fornite dalla scheda prodotto e in linea con i criteri qualitativi stabilito dall'azienda in cui opera. Controlla la qualità del prodotto finito e confeziona il capo secondo le indicazioni stabilite dal committente.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Confezionare un capo di maglieria (993) 2. Controllare la qualità di un capo di maglieria (995) 3. Realizzare una pezza in maglia (1046) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Confezionare un capo di maglieria
Livello EQF	3
Risultato atteso	Capo di maglieria confezionato secondo gli standard prefissati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di confezionare un capo di maglieria.
Indicatori	Utilizzo corretto delle procedure di ripristino di anomalie delle macchine per cucire e per la sicurezza della produzione ; utilizzo corretto e in sicurezza delle macchine e degli strumenti per la cucitura manuale e automatica.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire 2. Applicare tecniche di cucitura a macchina 3. Applicare tecniche di cucitura a mano 4. Applicare tecniche di ottimizzazione materiale per il taglio 5. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 6. Applicare tecniche di stiro 7. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 8. Applicare procedure per il taglio e la finitura del capo di maglieria
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Macchinari per tessitura maglieria 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Tecniche di rifinitura ed applicazione di accessori 6. Tecniche di confezione dei capi in maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Controllare la qualità di un capo di maglieria
Livello EQF	3
Risultato atteso	Capo di maglieria controllato secondo gli standard di qualità previsti
Oggetto di osservazione	Le operazioni di controllo della qualità di un capo di maglieria .
Indicatori	Corretta applicazione sulle procedure di controllo della qualità del prodotto; utilizzo corretto dei macchinari per la produzione di maglierie.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di annodatura delle fibre 3. Applicare modalità di controllo qualità cuciture 4. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 5. Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Tecniche di confezione 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Difettologia dei teli in maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Realizzare una pezza in maglia
Livello EQF	3
Risultato atteso	Pezza in maglia realizzata secondo le procedure prestabilite
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di una pezza in maglia.
Indicatori	Utilizzo corretto delle procedure funzionalità e avviamento delle macchine; corretto utilizzo delle tecniche dei macchinari per maglieria.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare la documentazione tecnica 2. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura 3. Applicare procedure di avviamento macchina da tessitura 4. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 5. Leggere ed interpretare il modello in carta e la scheda tecnica 6. Riconoscere difetti del telo, quali barrature e cimose difettose 7. Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa 8. Realizzare le diverse fasi della lavorazione avvalendosi delle appropriate macchine di tessitura e confezione maglieria
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Filati e tessuti 2. Macchinari per tessitura maglieria 3. Tecniche di lavorazione maglieria 4. Difettologia dei teli in maglia 5. Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle, misure particolari 6. Principali tipologie di prodotto di maglia
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Maglierista
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.01.15 - Preparazione del filato per la tessitura (Orditura e imbozzimatura) ADA.05.01.17 - Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)
Processo	Produzione di fibre e tessuti
Sequenza di processo	Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)
Qualificazione regionale di riferimento	Maglierista
Descrizione qualificazione	Il maglierista è in grado di garantire la produzione di un capo di maglieria, utilizzando i macchinari e i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento. Provvede alle operazioni di finissaggio (lavaggio e stiratura) e di rifinitura del capo (occhielli, ricami applicazioni, ecc.) secondo le indicazioni fornite dalla scheda prodotto e in linea con i criteri qualitativi stabilito dall'azienda in cui opera. Controlla la qualità del prodotto finito e confeziona il capo secondo le indicazioni stabilite dal committente.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.20.00 - Tessitura C.13.30.00 - Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari C.13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia C.13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca C.13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
Referenziazione ISTAT CP2011	6.5.3.2.2 - Maglieristi 7.2.6.2.0 - Addetti a telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria
Codice ISCED-F 2013	0723 Textiles (clothes, footwear and leather)
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Maglierista".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Confezionare un capo di maglieria 2 - Controllare la qualità di un capo di maglieria 3 - Realizzare una pezza in maglia</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Confezionare un capo di maglieria
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Confezionare un capo di maglieria (993)
Risultato atteso	Capo di maglieria confezionato secondo gli standard prefissati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare procedure di ripristino anomalie macchine da cucire 2. Applicare tecniche di cucitura a macchina 3. Applicare tecniche di cucitura a mano 4. Applicare tecniche di ottimizzazione materiale per il taglio 5. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 6. Applicare tecniche di stiro 7. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 8. Applicare procedure per il taglio e la finitura del capo di maglieria
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Macchinari per tessitura maglieria 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Tecniche di rifinitura ed applicazione di accessori 6. Tecniche di confezione dei capi in maglia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Controllare la qualità di un capo di maglieria
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Controllare la qualità di un capo di maglieria (995)
Risultato atteso	Capo di maglieria controllato secondo gli standard di qualità previsti
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto 2. Applicare modalità di annodatura delle fibre 3. Applicare modalità di controllo qualità cuciture 4. Utilizzare macchinari per lavorazioni capi di maglieria 5. Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia 2. Filati e tessuti 3. Tecniche di confezione 4. Tecniche di lavorazione maglieria 5. Difettologia dei teli in maglia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzare una pezza in maglia
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Realizzare una pezza in maglia (1046)
Risultato atteso	Pezza in maglia realizzata secondo le procedure prestabilite
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare la documentazione tecnica 2. Applicare metodi per il ripristino funzionalità macchine da tessitura 3. Applicare procedure di avviamento macchina da tessitura 4. Applicare tecniche di regolazione macchine per maglieria 5. Leggere ed interpretare il modello in carta e la scheda tecnica 6. Riconoscere difetti del telo, quali barrature e cimose difettose 7. Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa 8. Realizzare le diverse fasi della lavorazione avvalendosi delle appropriate macchine di tessitura e confezione maglieria
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Filati e tessuti 2. Macchinari per tessitura maglieria 3. Tecniche di lavorazione maglieria 4. Difettologia dei teli in maglia 5. Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle, misure particolari 6. Principali tipologie di prodotto di maglia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Disegnatore di moda
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.02.01 - Ideazione stilistica di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.04.01 - Ideazione stilistica dei prodotti di pelletteria ADA.05.04.23 - Ideazione stilistica dei prodotti calzaturieri
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa Produzione di articoli di pelletteria Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa Ideazione e progettazione di articoli di pelletteria Ideazione e progettazione di calzature
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Disegnatore di moda si occupa dell'ideazione e disegno di un articolo di moda traducendo un'intuizione stilistica in una soluzione estetica. È in grado di interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei vari gruppi sociali e le tendenze del mercato della moda al fine di individuare nuove idee stilistiche e di progettare prodotti vendibili sul mercato; crea i bozzetti, disegna, elabora e realizza i modelli, in collaborazione con il modellista, sia utilizzando tecniche tradizionali sia software dedicati. Può lavorare come dipendente presso aziende del settore moda e come lavoratore autonomo in qualità di titolare di un proprio marchio o in qualità di libero professionista, in collaborazione più o meno esclusiva con aziende o studi di consulenza.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi delle tendenze e del mercato della moda (974) 2. Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda (1000) 3. Ideazione e disegno di un articolo di moda (1035) 4. Definizione di una collezione di moda (3138) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Analisi delle tendenze e del mercato della moda
Livello EQF	5
Risultato atteso	nuove idee stilistiche individuate
Oggetto di osservazione	le operazioni di analisi delle tendenze e del mercato della moda
Indicatori	analisi dei bisogni e degli stili di vita dei consumatori; analisi delle collezioni presenti sul mercato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei clienti attuali e potenziali 2. Interpretare le tendenze del mercato della moda attuale e potenziale 3. Monitorare la situazione congiunturale economica 4. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche e tipologiche dei materiali e dei prodotti tessili
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di marketing della moda 2. Elementi di storia del costume e storia dell'arte 3. Principi di sociologia della moda e dei consumi 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 5. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 6. Terminologia tecnica in lingua straniera
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda
Livello EQF	5
Risultato atteso	articolo di moda realizzabile nel rispetto del figurino creato
Oggetto di osservazione	le operazioni di definizione delle caratteristiche di un articolo di moda
Indicatori	studio della fattibilità e modalità di lavorazione di un articolo di moda; definizione della struttura, forma e funzioni del nuovo articolo di moda
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare alla realizzazione ed approvazione del campione/prototipo, coordinandosi con le altre funzioni aziendali 2. Definire i particolari caratterizzanti struttura, forma e funzioni del nuovo articolo di moda 3. Evidenziare sul disegno il posizionamento e la forma dei particolari ed i punti di riferimento per il modello base/prototipo 4. Individuare caratteristiche ed abbinamenti di materiali, accessori e colori da impiegare 5. Valutare con il modellista e il responsabile della produzione fattibilità e modalità di lavorazione dell'articolo proposto 6. Predisporre la documentazione sulle qualità tecniche e morfologiche dei prodotti di abbigliamento, calzature e accessori 7. Stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e commerciali di vendita
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia tessile 2. Criteri estetici e funzionali per l'abbinamento di materiali e colori 3. Elementi di tecniche di modellistica 4. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 5. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 6. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 7. Tipologia e resa di tessuti, pellami e materiali sintetici
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Ideazione e disegno di un articolo di moda
Livello EQF	5
Risultato atteso	bozzetti e figurini creati secondo l'intuizione stilistica
Oggetto di osservazione	le operazioni di ideazione e disegno di un articolo di moda
Indicatori	corretto utilizzo dei software di progettazione tessile/abbigliamento; applicazione delle tecniche di disegno dal vero
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di disegno dal vero per la realizzazione di bozzetti e figurini 2. Tradurre un'intuizione stilistica in un articolo di moda 3. Utilizzare software di progettazione tessile/abbigliamento/accessori e di rappresentazione grafica bi/tridimensionale 4. Valorizzare elementi di novità del modello ideato
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia tessile 2. Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) 3. Disegno della figura umana e del figurino di moda 4. Elementi di tecniche di modellistica 5. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 6. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda 6.5.3.3.4 - Sarti 6.5.3.4.4 - Pellicciai e sarti in pelle

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Definizione di una collezione di moda
Livello EQF	5
Risultato atteso	collezione di moda sviluppata sulla base di quanto emerso in fasi di analisi delle tendenze e del mercato
Oggetto di osservazione	le operazioni di definizione di una collezione di moda
Indicatori	selezionare tessuti e materiali adeguati alla collezione da sviluppare; applicare criteri di selezione dei fornitori; selezionare i modelli da includere nella collezione di moda
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare criteri di abbinamento abiti/accessori 2. Selezionare i modelli da includere nella collezione di moda 3. Definire il posizionamento/mission della collezione di moda anche in collaborazione con le funzioni commerciali e di marketing 4. Collaborare alla definizione della struttura dei prezzi della collezione di moda 5. Determinare la quota di capi innovativi e le varianti sui capi della stagione precedente 6. Selezionare tessuti, materiali ed accessori in funzione del posizionamento/mission della collezione da sviluppare
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Elementi di merceologia tessile 3. Elementi di marketing della moda 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Disegnatore di moda
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 05 - Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
Area di Attività	ADA.05.02.01 - Ideazione stilistica di prodotti di abbigliamento e per la casa ADA.05.04.01 - Ideazione stilistica dei prodotti di pelletteria ADA.05.04.23 - Ideazione stilistica dei prodotti calzaturieri
Processo	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa Produzione di articoli di pelletteria Produzione di calzature
Sequenza di processo	Ideazione e progettazione in serie dei prodotti di abbigliamento e per la casa Ideazione e progettazione di articoli di pelletteria Ideazione e progettazione di calzature
Qualificazione regionale di riferimento	Disegnatore di moda
Descrizione qualificazione	Il Disegnatore di moda si occupa dell'ideazione e disegno di un articolo di moda traducendo un'intuizione stilistica in una soluzione estetica. È in grado di interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei vari gruppi sociali e le tendenze del mercato della moda al fine di individuare nuove idee stilistiche e di progettare prodotti vendibili sul mercato; crea i bozzetti, disegna, elabora e realizza i modelli, in collaborazione con il modellista, sia utilizzando tecniche tradizionali sia software dedicati. Può lavorare come dipendente presso aziende del settore moda e come lavoratore autonomo in qualità di titolare di un proprio marchio o in qualità di libero professionista, in collaborazione più o meno esclusiva con aziende o studi di consulenza.
Referenziazione ATECO 2007	C.13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento C.14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle C.14.12.00 - Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro C.14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno C.14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno C.14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima C.14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento C.14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari C.14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia C.14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia C.14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia C.15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria C.15.20.10 - Fabbricazione di calzature C.15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature C.32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda
Codice ISCED-F 2013	0212 Fashion, interior and industrial design
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	150
Durata minima ore	0

laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200
Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione

attestazione degli apprendimenti	minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Disegnatore di moda"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Analisi delle tendenze e del mercato della moda 2 - Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda 3 - Ideazione e disegno di un articolo di moda 4 - Definizione di una collezione di moda	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Analisi delle tendenze e del mercato della moda
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi delle tendenze e del mercato della moda (974)
Risultato atteso	nuove idee stilistiche individuate
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interpretare bisogni, aspettative e stili di vita dei clienti attuali e potenziali 2. Interpretare le tendenze del mercato della moda attuale e potenziale 3. Monitorare la situazione congiunturale economica 4. Raccogliere informazioni sulle evoluzioni tecniche e tipologiche dei materiali e dei prodotti tessili
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di marketing della moda 2. Elementi di storia del costume e storia dell'arte 3. Principi di sociologia della moda e dei consumi 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 5. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 6. Terminologia tecnica in lingua straniera
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione delle caratteristiche di un articolo di moda (1000)
Risultato atteso	articolo di moda realizzabile nel rispetto del figurino creato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare alla realizzazione ed approvazione del campione/prototipo, coordinandosi con le altre funzioni aziendali 2. Definire i particolari caratterizzanti struttura, forma e funzioni del nuovo articolo di moda 3. Evidenziare sul disegno il posizionamento e la forma dei particolari ed i punti di riferimento per il modello base/prototipo 4. Individuare caratteristiche ed abbinamenti di materiali, accessori e colori da impiegare 5. Valutare con il modellista e il responsabile della produzione fattibilità e modalità di lavorazione dell'articolo proposto 6. Predisporre la documentazione sulle qualità tecniche e morfologiche dei prodotti di abbigliamento, calzature e accessori 7. Stabilire standard di conformità tecnico-qualitativa nel rispetto di vincoli produttivi e commerciali di vendita
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia tessile 2. Criteri estetici e funzionali per l'abbinamento di materiali e colori 3. Elementi di tecniche di modellistica 4. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 5. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori 6. Tendenze innovative nelle tipologie e rese dei materiali da utilizzare 7. Tipologia e resa di tessuti, pellami e materiali sintetici
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Ideazione e disegno di un articolo di moda
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Ideazione e disegno di un articolo di moda (1035)
Risultato atteso	bozzetti e figurini creati secondo l'intuizione stilistica
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di disegno dal vero per la realizzazione di bozzetti e figurini 2. Tradurre un'intuizione stilistica in un articolo di moda 3. Utilizzare software di progettazione tessile/abbigliamento/accessori e di rappresentazione grafica bi/tridimensionale 4. Valorizzare elementi di novità del modello ideato
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di merceologia tessile 2. Software di progettazione tessile/abbigliamento (rappresentazione grafica bi-tridimensionale) 3. Disegno della figura umana e del figurino di moda 4. Elementi di tecniche di modellistica 5. Tecnologie e processi di lavorazione prodotti del settore moda 6. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Definizione di una collezione di moda
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione di una collezione di moda (3138)
Risultato atteso	collezione di moda sviluppata sulla base di quanto emerso in fasi di analisi delle tendenze e del mercato
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare criteri di abbinamento abiti/accessori 2. Selezionare i modelli da includere nella collezione di moda 3. Definire il posizionamento/mission della collezione di moda anche in collaborazione con le funzioni commerciali e di marketing 4. Collaborare alla definizione della struttura dei prezzi della collezione di moda 5. Determinare la quota di capi innovativi e le varianti sui capi della stagione precedente 6. Selezionare tessuti, materiali ed accessori in funzione del posizionamento/mission della collezione da sviluppare
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modelli e strumenti del marketing strategico: posizionamento prodotto, analisi per matrici, metodi di segmentazione, portafoglio prodotti 2. Elementi di merceologia tessile 3. Elementi di marketing della moda 4. Tendenze della moda e delle tipologie di abbigliamento, calzature e accessori
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75